

Bibliografia
INTERCULTURALITÀ (e Educazione Interculturale)
ALTERITÀ
STRANIERI



Articoli

Documenti reperibili presso il CDS - Bellinzona

Benini, Paolo

Processi migratori e relazioni sociali: uno sguardo su se stessi attraverso l'altro. - in "Animazione sociale" - no. 10/ottobre 2003 - pp. 11/20

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 157 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

I processi migratori pongono alle nostre società la questione dell'altro. Un altro che, secondo l'autore, può essere portatore di differenza, può essere discriminato oppure accolto, ma con l'implicito invito ad adeguarsi alla nostra cultura. Al di là di questi due atteggiamenti, diffusi nel modo in cui trattiamo le differenze, vi sono altre possibilità di intendere l'incontro con l'altro: modalità di comunicazione più dialogiche, che chiedono alle due parti di non abbandonare la rispettiva cultura, ma di creare spazi di ospitalità per visioni differenti. (Gruppo Abele)

Bresci, Lea Leonarda

Un'esperienza di pronta accoglienza di minori stranieri: un modello di lavoro in rete nella realtà locale. - in "Rassegna di servizio sociale" - no. 3/luglio-settembre 1998 - pp. 3/19

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 100 CDS

Dossier: Politiques migratoires et pratiques professionnelles. - in "Repères" - no. 19/febbraio 1998 - pp. 2/18

In sommario: Politiques migratoires et pratiques professionnelles. - Du droit du sang au permis à points. - Loi sur l'asile: on révisé encore. - Santé et adaptation des immigrés: la parole aux professionnels.

Dossier: Migrants, la médiation noeud de l'insertion. - in "Repère social" - no. 26/aprile 2001 - pp. 9/17

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 95 CDS

Dossier: psicoterapia e società multi-etniche. - In "Psicobiettivo" - no. 1/aprile 2000

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 94 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

In sommario:

- La psicoterapia come processo transculturale: esperienze di consulenza con famiglie immigrate
- L'approccio psicodinamico in psichiatria transculturale: verifica e proposizione dei fattori psicoterapeutici efficaci a livello cross-culturale: la psicoanalisi
- La consulenza con gli extracomunitari: alcune riflessioni sul lavoro clinico
- La pratica del genogramma in centro diurno: come la storia personale e familiare da un significato al tempo che si è fermato
- Insegnare a pensare secondo cultura: una cornice comparativa multidimensionale

Favaro, Graziella

L'educazione interculturale: aprire le menti nel tempo della pluralità. - in "Cittadini in crescita" - no. 2/2001 - pp. 54/66

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 162 CDS

Goussot, Alain

Antropologia del colloquio: quale scambio tra persone immigrate e operatori dei servizi?. - in "Animazione sociale" - no. 12/dicembre 2003 - pp. 9/16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 162 CDS

Marocco Muttini, C. ; Zuffanti, F.

Crisi adolescenziale e migrazione. I problemi di identità e integrazione. - in "Orientamenti pedagogici" - no. 4/luglio-agosto 1999 - pp. 723/739

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 145 CDS. Posseduto:1961- n. 1(2001)

LO-Alta scuola pedagogica. Periodici. Segnatura:asp Per. Posseduto:41(1993)-49(2002) ; 52(2005)-
L'adolescente migrante ha più difficoltà nell'affrontare e superare la crisi di identità. Si esemplifica, attraverso la storia e il colloquio, quali sono le soluzioni evolutive, oppure patologiche che alcuni adolescenti adottano. Si riflette sulla necessità di un cambiamento della società ospitante, in funzione non solo dell'accoglienza, ma di una mediazione culturale che possa alleggerire il vissuto di differenza e di inferiorità, e incoraggiare verso una autentica integrazione. (Gruppo Abele)

Poletti, Fulvio

La via svizzera all'interculturalismo. - in "Orientamenti pedagogici" - no. 6/novembre-dicembre 1999 - pp. 1018/1061

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 145 CDS. Posseduto:1961- n. 1(2001)

LO-Alta scuola pedagogica. Periodici. Segnatura:asp Per. Posseduto:41(1993)-49(2002) ; 52(2005)-

Valeri, Mauro

Le politiche sociali a favore di bambini e adolescenti stranieri. - in "Cittadini in crescita" - no. 4/2000 - pp. 20/31

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 162 CDS

In sommario: Una rivoluzione di diritto - Un universo in crescita - La cittadinanza negata - Figli di lavoratori stranieri - Una scuola di diversità - Un nuovo modello di integrazione- Una rivoluzione da perfezionare

Libri

*Documenti reperibili in Ticino (Sistema bibliotecario ticinese)
Documenti precedenti il 1990 non indicati, ma da ricercare a catalogo*

Saggi

Abdallah-Pretceille, Martine ; Porcher, Louis (a cura di)

Diagonales de la communication interculturelle. - Paris : Anthropos, 1999 – pp. 228 (Exploration interculturelle et science sociale)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 303.482 DIA

L'enjeu interculturel est un enjeu majeur de notre temps. Comment parvenir à une compréhension moins unilatérale entre les individus ? Comment établir une communication authentique ? Ces questionnements s'inscrivent, pour les auteurs, dans une double perspective : le refus délibéré des points de vue réducteurs et une approche pluriréférentielle. De l'univers de la littérature à celui des médias, c'est un parcours au cœur des imaginaires entrelacés, à un déplacement dans le temps et dans l'espace que les auteurs nous convient ici. (decitre.fr)

Agostinetti, Luca

L'interculturalità in bilico: scienza, incoscienza e sostenibilità dell'immigrazione. - Venezia: Marsilio, 2008 – pp. 228 (Ricerche)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 325 AGOS

Sul ruolo, sul peso e sul futuro degli stranieri in Italia viene detto di tutto. Dietro alle strumentalizzazioni e alla mancata presa di consapevolezza di quelli che sono i reali portati, positivi e negativi, rimane una sostanziale incoscienza del fenomeno migratorio. Eppure evitare di conoscere questa nostra realtà sociale non preserva dal farne già parte. Preserva invece da un'autentica possibilità di governo e integrazione. Finiamo per non accorgerci che l'integrazione è oggi più che mai in bilico, sospesa tra problematiche sovrarappresentate e preziosi processi integrativi, già in corso e del tutto trascurati. La ricerca empirica, in tal senso, può essere illuminante. Quella proposta ha l'ambizione di fornire un modello per un'integrazione interculturale praticabile e sostenibile, una sorta di mappa utile a intraprendere un cammino concreto. (ibs.it)

Allam, Khaled Fouad

La città multicultural : identità, diversità, pluralità. - Bologna: Ed. missionaria italiana, 2004 – pp. 187 (Alfazeta Observer)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: da etichettare magazzino

Ancora, Alfredo

La consulenza transculturale della famiglia i confini della cura. - Milano: F. Angeli, 2000 - pp. 206

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS EM XVI /48

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 09 ANCO

Questo testo, fra i primi del genere in Italia, ci propone un percorso attraverso gli atteggiamenti mentali della propria cultura e delle culture "altre". L'oggetto lontano della ricerca di un tempo è qui fra noi. È diventato soggetto, con i suoi problemi, con i suoi costumi, con le sue concezioni della malattia e della cura. Processi migratori, ricongiungimenti familiari, coppie miste, patologie della transizione, sindromi da sradicamento, ecc., rappresentano ormai un panorama quotidiano presente nei nostri laboratori, nei nostri ospedali, nei nostri servizi territoriali. Che fare allora, oltre a rilevazioni di dati statistici o previsioni epidemiologiche? È sufficiente applicare gli abituali paradigmi sistemici per intervenire in situazioni familiari e non, dove elementi culturali, sociali e clinici si contaminano a vicenda? Lo psicologo, lo psicoterapeuta, lo psichiatra, l'assistente sociali, l'infermiere si impregnano di un nuovo ruolo: quello di "operatore di confine" tra griglie metodologiche e professionali di riferimento e realtà molteplici e di diverso livello in cui è necessario immergersi.

Bisogno quindi non di nuove e più raffinate tecniche, ma di un pensiero/intervento meno rigido, flessibile, nomade, più pronto a recepire "dal nuovo che avanza" istanze culturali, scambi, trasformazioni. G. Bateson aveva indicato una direzione, non un recinto, durante le sue prime ricerche antropologiche in Papua Nuova Guinea, mettendo i dati relativi sul campo sempre in relazione "alla mente" di chi osserva, al suo pensiero, al suo atteggiamento: La sua lezione è ora più che mai intatta ed ariosa, in un momento in cui il dibattito scientifico sembra indugiare sempre di più verso derive oggettivanti e planetarie con la pretesa di soffocare differenze e diversità in nome di un pensiero unico.

Augé, Marc

Il senso degli altri: attualità dell'antropologia. - Torino: Bollati Boringhieri, 2000 – pp. 139 (Saggi. Storia, filosofia e scienze sociali)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 AUGE

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 572 AUGE

Il senso degli altri può essere inteso in due accezioni, scrive Augé. In primo luogo come senso della famiglia o dell'orientamento, è un dono acquisito o innato, che varia a seconda degli individui e dei gruppi. In una seconda accezione il senso degli altri ci mette di fronte al senso elaborato degli altri, individui o collettività. Ma le due accezioni sono collegate, perché il senso di cui si parla è il senso sociale, cioè l'insieme dei rapporti simbolizzati, istituiti e vissuti tra gli uomini all'interno di una collettività. (ibs.it)

Baumann, Gerd

L'enigma multiculturale: stati, etnie, religioni. - Bologna: il Mulino, 2003 – pp. 181 (Contemporanea ; 144)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 323.1 BAUM

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 21.57

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.8 BAU ENI

Le società multietniche si vanno sempre più diffondendo in Europa. A fronte dell'insufficienza dei diritti civili, che tutelano il cittadino, ma non l'immigrato sprovvisto di cittadinanza nazionale, si rivendicano diritti comunitari a difesa dell'identità etnica o religiosa del gruppo, piuttosto che del singolo. Secondo l'autore, la domanda di giustizia sociale ed eguaglianza può essere soddisfatta solo ripensando in termini nuovi la cultura dei seguenti tre gruppi: coloro che credono in una cultura nazionale unitaria, coloro che riconducono la propria cultura all'identità etnica, coloro per i quali la cultura coincide con l'appartenenza religiosa. (GruppoAbele)

Bein Ricco, Elena

La sfida di Babel : incontri e scontri nelle società multiculturali. - Torino: Claudiana, 2001 – pp. 187 (Nostro tempo ; 72)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 SFID

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF SA 704

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 SFIDA

La "sfida di Babele" è quella del multiculturalismo cui sono esposte le attuali società complesse, sempre più caratterizzate da molteplici appartenenze culturali, etniche, religiose, a seguito del crescente fenomeno dell'immigrazione. Da qui sorgono alcune domande: come è possibile realizzare un progetto condiviso e stabile di vita democratica in presenza di una varietà spesso incompatibile di concezioni e credenze? Come far sì che il pluralismo diventi una risorsa, non una causa di conflitti disgreganti? I vari contributi presenti nel testo si misurano con questi interrogativi. (Gruppo Abele)

Bertinotti, F. ... [et al.]

Razzisti e solidali: l'immigrazione e le radici sociali dell'intolleranza - Roma: Ediesse, 1993 – pp. 167

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: da etichettare magazzino

In questo testo si cerca di esaminare, con l'apporto di studiosi di discipline differenti, i modi in cui i conflitti di interessi stimolano il conflitto etnico cercando di evidenziare, inoltre, i processi culturali che portano al consolidarsi di orientamenti razzisti o all'affiorare di essi. Il volume è indirizzato in modo particolare alla realtà sindacale italiana (leggi CGIL), onde evitare di stringere il sindacato sempre più nella cultura e nella pratica dell'emergenza. Parole chiave: razzismo, integrazione, interculturalità, sindacato, immigrati

Bolzmann, Claudio ; Fibbi, Rosita ; Vial, Marie

Secondas - Secondos: le processus d'intégration des jeunes adultes issus de la migration espagnole et italienne en Suisse. - Zurigo: Seismo, 2003 - pp. 240

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS EM XVI /54

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 305.8510494 BOL SEC

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 325(494) BOLZ

Che ne è stato dei figli di tanti emigrati italiani e spagnoli in Svizzera ? Dopo il forte afflusso migratorio degli anni Cinquanta e Sessanta, si esamina la seconda generazione di emigrati, in buona parte nati e cresciuti in Svizzera: scolarità, formazione, inserimento nella realtà sociale e lavorativa, aspirazioni e delusioni, valori, ecc.

Bonaldi, Morena

I matrimoni binazionali: un laboratorio di riflessione interculturale. - [Canobbio]: Dipartimento di lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2000 – pp. 141

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC LD ES 124.

Buson, Arianna

La biblioteca multiculturale. - Roma: Associazione italiana biblioteche, 2013 – pp. 82 (Enciclopedia Tascabile ; 30)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC OP 7941

Il libro delinea le caratteristiche della biblioteca multiculturale a partire dalle politiche culturali e dal contesto normativo sull'immigrazione, dalle indicazioni biblioteconomiche nazionali e internazionali e dalle pratiche messe in atto da varie biblioteche italiane in materia di multiculturalità. Affronta le molteplici questioni che interessano la biblioteca multiculturale: le finalità di base, l'analisi di comunità e la valutazione dei bisogni, la dotazione patrimoniale e strumentale, il monitoraggio e la valutazione dell'utilizzo dei servizi e del patrimonio; le strategie per la promozione dei servizi e delle attività; come cambiano i servizi e le proposte informative e culturali; come cambia la professione e quali competenze sono auspicabili; il ruolo della cooperazione tra diversi settori al fine di ottimizzare risorse e garantire scambi di competenze. (Editore)

Campani, Giovanna

Genere, etnia e classe: migrazioni al femminile tra esclusione e identità. - Pisa: Ed. ETS, 2000 - pp. 231

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS EM XVI /44

Il volume affronta i concetti di genere, etnia e classe nel loro intreccio complesso, a partire dall'analisi delle migrazioni femminili, considerate nella loro dimensione storica e nelle dinamiche attuali. Vengono analizzate le esperienze che le migrazioni femminili hanno rappresentato e rappresentano in Europa e negli Stati Uniti. Sono fenomeni di fronte ai quali le stesse categorie dicotomiche tradizione/modernizzazione, emancipazione/subalternità, individuo/comunità finiscono per rivelarsi inadeguate.

Campanini, Annamaria (a cura di)

Servizio sociale nella società multi-etnica: prima accoglienza: problemi e prospettive (II). - Milano: Unicopli, 2002 - pp. 260

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 37179

Il presente volume, che raccoglie le relazioni del convegno Il servizio sociale nella società multi-etnica tenutosi a Parma nei giorni 14-16 maggio 1998, propone un'occasione di studio, di analisi, di riflessione sul tema della interculturalità. A partire dalle coordinate teoriche del problema, si affrontano in una prospettiva interdisciplinare sia gli aspetti quantitativi che qualitativi, evidenziando i nodi problematici relativi all'analisi dei bisogni e ai percorsi d'intervento connessi con l'organizzazione di risposte. (...) Il testo si offre quindi come valido supporto per assistenti sociali, operatori sociali, educatori, insegnanti, studenti e per tutti coloro che vogliono affrontare le problematiche connesse all'interculturalità.

Ceccatelli Gurrieri, Giovanna

Mediare culture: nuove professioni tra comunicazione e intervento. - Roma: Carocci, 2003 - pp. 145

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS EM XVI /53

La complessità e la conflittualità di una società globalizzata rendono urgenti nuovi paradigmi esplicativi della realtà e nuove pratiche di convivenza e di relazione che coniughino, senza sottomettere le une agli altri, specificità culturali e valori universali. In questo scenario si è progressivamente affermato il concetto di mediazione come prassi discorsiva capace di disinnescare innumerevoli situazioni conflittuali. La moltiplicazione delle interazioni (nei rapporti internazionali, nelle transazioni commerciali, nelle contese locali ecc.) rende necessarie forme diversificate di mediazione, per favorire una comunicazione meno distorta da pregiudizi e incomprensioni reciproche. La mediazione culturale interviene appunto nei conflitti, simbolici o concreti, che si verificano quotidianamente nell'impatto fra soggetti migranti e strutture organizzative dei paesi di accoglienza; la sua capacità di entrare direttamente nei problemi reali riesce a mettere in luce le profonde contraddizioni legate ai fenomeni migratori, alle variabili polisemiche e alle opzioni di integrazione o di rifiuto che li caratterizzano. Il volume analizza la nuova e fondamentale figura professionale del mediatore culturale, mettendone in luce i paradigmi concettuali di fondo, le potenzialità operative, le competenze professionali e i campi di intervento, i vissuti soggettivi, le esperienze differenziate e le autorappresentazioni caratteristiche. Ovvero, come per ogni altra professione o ruolo sociale, il sapere, il saper fare e il saper essere.

Cervini, Giovanna ; Daviddi, Massimo ; Zorzan, Laura

Identità e alterità: la formazione nel cambiamento: nuove forme di solidarietà e ricerca interculturale - Milano: Franco Angeli, 2004 - pp. 141

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.14.2.9 CERV

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LGT 303.4 CERV 1

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 09 CERV

Una città di frontiera, Chiasso, si propone come polo interculturale nell'ambito di un progetto inteso a sperimentare forme nuove di relazioni umane, valutando le recenti migrazioni nel loro essere cerniera tra il passato e il futuro della società. Microazioni e microprogetti che vanno dalla formazione per adulti ad attività creative ed artistiche agiscono nella realtà determinando una costruzione di senso volta alla mediazione culturale e alla conoscenza interpersonale quale fattore di diminuzione del pregiudizio. La formazione è chiave di lettura per comprendere il cambiamento e progettare nella dimensione locale. Il testo intende presentare la cultura della formazione come leva strategica a livello sociale, per creare un clima stimolante e favorente il dialogo nell'ambito interculturale, con una particolare attenzione alla dimensione locale, vissuta come scenario del "possibile". (Gruppo Abele)

Cesareo, Vincenzo (a cura di)

L'altro: identità, dialogo e conflitto nella società plurale - Milano: Vita e Pensiero, 2004 – pp. 324
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 ALTR

Il percorso proposto in questo volume focalizza l'attenzione sul tema dell'alterità, nello sforzo di rispondere al problema dell'esistenza dell'altro e della convivenza con l'altro. I contributi proposti, prima significativa testimonianza di un lavoro biennale, considerano l'alterità da un punto di vista teorico-filosofico, la seguono nella sua declinazione storica e sociologica, si aprono alle complesse ricadute di tale concetto in campo massmediologico e pedagogico, per chiudere infine sulla Parola Sacra, emblema della relazione più alta che possa darsi tra ogni "io" e la sua alterità. (GruppoAbele)

Castiglioni, Marta (a cura di)

Percorsi di cura delle donne immigrate: esperienze e modelli di intervento. - Milano: F.Angeli, 2001 - pp. 203

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /47

Il corpo femminile attraverso i percorsi di cura delle donne nell'immigrazione è il filo conduttore di questo volume. Il vissuto del corpo nelle donne immigrate appare infatti connesso, al tempo stesso, alla cultura di appartenenza e alla cultura ospitante a tal punto che le donne si trovano ad oscillare tra tradizione e modernità costruendo compromessi o agendo conflitti secondo le esperienze che maturano. Il volume si interroga sulle pratiche che i servizi e gli operatori possono assumere nei confronti delle diverse problematiche che le donne immigrate pongono come quelle del disagio psichico, della maternità e della contraccezione, delle mutilazioni genitali, del carcere, dei maltrattamenti e delle violenze sessuali.

Uno dei difficili compiti degli operatori è, infatti, proprio quello di riconoscere la diversità delle culture, dei valori, delle rappresentazioni e dei vissuti, senza però chiudere le donne nella tradizione in nome del rispetto della loro cultura. Il volume costituisce uno strumento utile a tutti coloro che operano nei servizi sociali e sanitari, ma anche a tutti gli operatori che, a vario titolo, svolgono un ruolo di accoglienza alle persone migranti.

Chaudet, Isabelle...[et al.]

Migrations et travail social. Une étude des problèmes sociaux des personnes de nationalité étrangère en Suisse. - Lausanne: Réalités sociales, 2000 - pp. 242

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /38

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 MIGR

Ritratto a tutto campo dell'emigrazione in Svizzera: cause dell'afflusso di stranieri in Svizzera, aspetti storici, legali ed economici di questo fenomeno, problemi sociali (legati alla sicurezza, al lavoro, alla differenza di cultura, ecc.), gestione degli aiuti sociali (in Svizzera ed in particolare nella regione di Losanna), struttura ed organizzazione del lavoro sociale con persone di nazionalità straniera. Ricca bibliografia.

Chériff, Alhassan

Petit manuel de psychothérapie des migrants. - Grenoble: la Pensée Sauvage, 1995 - pp. 163

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /35

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 PETI

Per poter parlare di psicoterapia dei migranti bisogna prima riconoscere le differenze, a volte profonde, fra disturbo psicologico nella società occidentale e disturbo psicologico in società strutturate diversamente. Anche la possibile terapia, di conseguenza, sarà diversa, e, nel caso di molti migranti, potrà avvalersi di elementi culturali tipici delle aree geografiche dalle quali essi provengono.

Ciancio, Bruno

Sviluppare la competenza interculturale: il valore della diversità nell'Italia multietnica: un modello operativo. - Milano: Angeli, 2014 – pp. 170 (Scienze e salute. Saperi transculturali ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /92

L'Italia in soli vent'anni è passata dall'essere paese di emigrazione a paese di immigrazione. La demografia del paese sta dunque radicalmente cambiando, ma i processi e il quadro legislativo connessi alle questioni dell'immigrazione sono alquanto inadeguati, dimostrando grandi lacune che creano disagi immani, iniquità nei servizi erogati, mancanza di equità di accesso alle risorse del paese e il mantenimento di una situazione di confusione e sgomento non soltanto fra gli immigrati stessi, ma anche fra le persone autoctone di buona volontà. Poiché la presenza di un numero crescente di popoli portatori di diversità culturale è una realtà che sta modificando il presente e inciderà in modo importante sul futuro dell'Italia, nella società multietnica di oggi la competenza culturale sta trovando un suo ruolo nella routine non soltanto teorica ma anche pratica. Un testo che facilita l'operatore a passare dalla teoria alla pratica è quindi ormai indispensabile.

Coccolini, Giacomo ... [et al.] (a cura di)

Interculturalità come sfida: filosofi e teologi a confronto. - Bologna: Dehoniana Libri e Pardes Edi-zioni, 2008 – pp. 249

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 316.347 INTE

Uno strumento utile per approfondire l'ampio e complesso dibattito suscitato della cosiddetta svolta interculturale che riguarda la filosofia e la teologia contemporanea. Il mondo nel quale viviamo è composto da una molteplicità di culture, nei confronti delle quali è urgente che la filosofia e la teologia imparino ad attrezzarsi, in modo da corrispondere alla sfida che queste impongono. Pensare come Hegel che la storia mondiale proceda «da Oriente a Occidente, poiché l'Europa è senz'altro la fine della storia», suona oggi inquietante e folle quando si rifletta sulla centralità assunta da Cina e India nella storia mondiale. Le voci raccolte in questo volume possono essere un segnavia per un cammino, oltre che da percorrere, ancora tutto da pensare.

Colombo, Enzo

Le società multiculturali. - Roma: Carocci, 2008 – pp. 127 (Le bussole ; 36. Scienze sociali)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 47173

L'Autore, professore di Sociologia urbana all'Università statale di Milano, affronta l'attuale dibattito sul multiculturalismo, evidenziandone le molteplici dimensioni politiche, ideologiche ed etiche, dibattito che impone un ripensamento critico del modello di convivenza sociale che ha caratterizzato la modernità occidentale. Ne risulta un'utile guida per chiunque voglia affrontare in modo più consapevole l'esperienza quotidiana dell'incontro tra identità diverse. (Gruppo Abele)

Colombo, Furio

Gli altri : che farne. - Roma: Nuova Eri ; Milano : Rizzoli, 1994 – pp. 301

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 13570

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 9973

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 32 COLO

Attraverso le frontiere che ci eravamo illusi di sigillare, passano culture che si influenzano a vicenda creando un gigantesco meticcio. E' un mondo fondato sulla differenza fra estraneità e inimicizia, fra diversità ed antagonismo. E' una valle inesplorata ed in quella valle ci sono "gli altri". Furio Colombo, giornalista, lavora e insegna negli Stati Uniti. (Gruppo Abele)

Costa, Vincenzo

Alterità. - Bologna: il Mulino, 2011 – pp. 215 (Lessico della filosofia ; 7)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 46983

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 126 COST 1

Divenuta tema centrale del dibattito contemporaneo, la questione dell'alterità ha via via assunto una dimensione trasversale producendo contaminazioni tra saperi, linguaggi e tradizioni di pensiero. In questo profilo l'autore riesce nel compito non facile di mostrare e illustrare i mille volti dell'alterità, dal pensiero classico, in cui era perlopiù oggetto di indagine metafisica, alla fase contemporanea, dove la riflessione sull'alterità investe anche la maniera di pensare noi stessi in rapporto ad altre culture, la differenza tra i sessi o, infine, i meccanismi cognitivi che consentono la comprensione dell'altro. (ibs.it)

Curi, Umberto

Straniero. - Milano: R. Cortina, 2010 – pp. 174 (Minima ; 107)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 44757

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 126 CURI 1

Chi è lo "straniero"? Perché ci imbarazza e ci interroga? Perché ci spaventa e ci attrae? Possiamo continuare a illuderci che sia davvero "altro" rispetto a noi? Di fronte all'affascinante straordinarietà di questa figura, stiamo sprestando l'occasione per apprezzare la duplicità irriducibile di una presenza con la quale ognuno di noi sarà chiamato a confrontarsi. La nozione di "straniero" è l'oggetto dell'analisi storica e teorica svolta in questo saggio: dalla sua formulazione nel contesto dell'antichità classica fino agli esiti più rilevanti della ricerca contemporanea, tra Freud e Derrida. Al di là dell'occasionale opzione politica, e dunque della schematica contrapposizione tra rifiuto e accoglienza, si viene ricondotti alle radici di un fenomeno destinato a sollecitare incessantemente l'intelligenza e le passioni dell'uomo contemporaneo. (Editore)

La prima riflessione sulla figura dello straniero in quanto tale, sul suo ruolo ambivalente, di minaccia e insieme di dono. Oltre ogni schematica contrapposizione tra rifiuto e accoglienza, emerge nell'analisi dell'autore l'irriducibile duplicità di una presenza con la quale ciascuno di noi è chiamato a confrontarsi. Un testo asciutto e scritto con grande chiarezza, per capire a fondo l'inquietante prossimità dello straniero. (ibs.it)

D'Alessandro, Verena ; Sciarra, Monica

Multietnicità, pregiudizi, intercultura: Nuovi scenari e problematiche per le istituzioni formative – Milano: FrancoAngeli, 2005 – pp. 183 (Collana di sociologia ; 498)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 316.3 DALE

Dopo un breve esame dell'evoluzione storica e delle presumibili cause dei flussi migratori verso l'Occidente, vengono analizzati gli odierni dati sull'immigrazione in Italia e sulle presenze dei minori stranieri nelle nostre istituzioni scolastiche. Da questi rilievi emerge una chiara caratterizzazione multietnica dell'Italia e, più di recente, delle nostre aule scolastiche. Si esaminano conseguentemente i sistemi di rappresentazione sociale dello straniero, le caratteristiche del pregiudizio in genere, e di quello etnico in particolare. Dopo aver distinto il concetto di pregiudizio da quello di stereotipo, vengono messe in evidenza le influenze che caratterizzazioni sociali pregiudizievoli possono avere sia sulla formazione dell'identità culturale di soggetti appartenenti a comunità di minoranza, sia sullo sviluppo di forme più o meno latenti di razzismo da parte dei membri della società d'accoglienza; ciò soprattutto oggi dopo i drammatici avvenimenti dell'undici settembre.

Dal Lago, Alessandro

Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale. - Milano: Feltrinelli, 1999 - pp. 267

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37178

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 22021

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 30 DAL

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 DALL

Mentre le cronache registrano di continuo la morte in mare di "clandestini", gran parte dei mezzi di comunicazione di massa alimenta senza sosta il panico sull'"invasione" del nostro paese da parte di immigrati provenienti dal Terzo mondo.

Non si tratta in realtà di una lettura specifica dei soli media, ma di un più complessivo atteggiamento di chiusura della società italiana verso gli stranieri, in un Paese dove anche la sfera della politica non si dimostra consapevole del problema del riconoscimento dei diritti di cittadinanza ai nuovi migranti. Nel descrivere gli umori più profondi della società italiana Dal Lago si schiera in modo deciso, in un libro polemico e documentato, perché in gioco sono i contenuti più profondi su cui si regge la democrazia. (unilibro.it)

Del Buono, Maria Rosa (a cura di)

Sguardi di genere tra identità e culture – Milano: Angeli/IRRE Lombardia, 2002 – pp. 187 (Collana dell'IRRE Lombardia)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 305 SGUA

È possibile allenare "maschi" e "femmine" di tutte le età a cogliere le diversità dei propri punti di vista e quelli degli altri su gusti, stili, abitudini e valori? Si riesce ad aiutarli ad accettare l'idea di stare sulla soglia tra territori di valori diversi, in uno spazio dove sia possibile lasciarsi contaminare dai significati degli altri, per cercarne insieme dei nuovi?

Favaro, Graziella

Bambine e bambini di qui e d'altrove. La migrazione dei minori e delle famiglie. - Milano: Guerini e associati, 1998 - pp. 102

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /41

Testo interessante, corredato di numerose fotografie, che illustra il mondo dei bambini e ragazzi immigrati, presenti nella nostra società europea con uguali diritti ma, inevitabilmente, con importanti differenze rispetto ai minori autoctoni. Lungo il percorso formativo che va dalla scuola materna all'inserimento nel mondo del lavoro, viene indagata la realtà di questi ragazzi e delle loro famiglie, alle prese con una continua dualità di pensiero, atteggiamento e cultura.

Ferrarotti, Franco

La convivenza delle culture: un'alternativa alla logica degli opposti fondamentalismi. - Bari: Dedalo, 2003 – pp. 129 (Nuova biblioteca Dedalo ; 257. Nuovi saggi)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 28717

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 FERR

In un mondo come l'attuale, in cui opposti fondamentalismi si affrontano con esiti distruttivi e comportamenti criminali, secondo una tragica logica che li rende necessari gli uni agli altri, l'opinione dell'autore è che sia diventata una priorità fondamentale l'affermazione di una logica opposta di dialogo tra culture differenti ai fini della sopravvivenza dell'umanità. (Gruppo Abele)

Ferrarotti, Franco ...[et al.]

Per una società multiculturale. - Napoli: Liguori, 1995 - pp. 288

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /23

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 325 PER

Fibbi, Rosita ; Bolzman, Claudio ; Vial, Marie

Age et migration: expériences européennes pour et par les migrants âgés. - Zurigo: Pro Senectute Suisse, 1999 - pp. 110

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZB 2628

Le projet. Éléments contextuels significatifs. Les conditions de vie des migrants âgés (les migrants âgés en tant que problème social, vie professionnelle et ressources matérielles, logement, vie familiale et ressources sociales, santé, statut juridique et accès aux droits, retour). Les migrants âgés et les institutions de prise en charge pour personnes âgées (les migrants comme usagers et parmi le personnel, perception des besoins, évaluation quantitative de besoins). Projets pour et par les migrants âgés. Pour un plus large accès aux services pour personnes âgées (information et animation pour migrants âgés, auto-organisation).

Prise en charge (permanences sociales, permanences médicales, soins à domicile, structures résidentielles spécifiques, structures résidentielles mixtes). Activités parallèles (qualification du personnel, interventions sur le logement). Le travail de mémoire (la réminiscence: à la recherche de la mémoire personnelle, un

devoir de mémoire essentiel). Commentaires (considérations à partir des expériences décrites, propositions, recommandations).

Filtzinger,, Otto ; Sirna, Concetta (a cura di)

Migrazione e società multiculturali: una sfida per l'educazione – Bergamo: Junior, 1993 – pp. 192 (Ecce)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC 304 MIGR

Il testo, curato dal Centro Europeo Educazione Comunitaria (ECCE), si propone come l'esito di una esperienza di confronto tra studiosi, operatori sociali, migranti e studenti sul tema dei rapporti tra culture diverse. Il volume è così strutturato: Parte I "Prospettive teoriche di fondo" con testi di L. Agnello (Identità e differenza nell'inter o multiculturalismo come atteggiamento pedagogico), M.Borrelli (La ricostruzione interculturale ermeneutica/dialettica della pedagogia), A. Mangano (Interculturalità e società nonviolenta); Parte II "Nodi problematici" con testi di F.Calamoneri (Identità personale e identità culturale nel bambino immigrato), C.Sirna (Lingua materna lingua seconda, bilinguismo, plurilinguismo), V.Bolognari (Donne e migrazioni: i problemi dell'integrazione tra le pluridiversità), A.Negrini (Educazione interculturale e razzismo); Parte III "Proposte educative" con contributi di O.Filtzinger (Costruire l'interculturalità), R.Romano (Interculturalità nella scuola), A. Rosetto Ajello (Servizi alla persona ed educazione alla salute nell'ottica interculturale). (Gruppo Abele)

Foletti, Anna

E noi, siamo collegate? rilevanza dei legami sociali sul progetto di integrazione : le testimonianze di 5 mamme migranti. - Manno: Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali, area Lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2007 – 1 vol.

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC LD ES 365

Fornet-Betancourt, Raul

Trasformazione interculturale della filosofia. - Bologna: Dehoniana Libri - Pardes Edizioni, 2006 – pp. 171 (Mappe ; 5)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 316.347 FORN

Il primo libro italiano di uno dei maggiori protagonisti del dibattito filosofico e teologico internazionale attuale. In esso viene presentata l'originale proposta dell'autore per affrontare le sfide teoriche e pratiche poste dalla globalizzazione delle culture e delle teologie. Un contributo di particolare rilevanza per comprendere i modi attraverso i quali ridefinire la filosofia e la teologia in prospettiva interculturale.

Gambino, Antonio

Gli altri e noi: la sfida del multiculturalismo. - Bologna: Il Mulino, 1996 – pp. 83 (Tendenze ; 14)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 323.1 GAMB

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 GAMB

Le società occidentali devono fronteggiare oggi una sfida senza precedenti. In seguito a grandi movimenti migratori, il confronto a distanza con religioni e culture diverse si è trasformato in conflitto ravvicinato tra comportamenti spesso inconciliabili con il nostro sistema etico. Ma rispetto agli stili di vita, anche il criterio illuministico della tolleranza, utile per il rispetto delle idee altrui, si è rivelato insufficiente. Per vivere in una società multiculturale, occorre quindi ridefinire nuove regole in grado di tutelare le differenze senza frantumare la vita collettiva e senza cedere al rischio dell'intolleranza. (Gruppo Abele)

Gannon, M. J.

Global-mente: metafore culturali per capire 17 Paesi - Milano: Baldini & Castoldi, 1997 – pp. 487 (Economia e management ; 15)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 33:39 GANN

Un libro affascinante fin dal titolo, che si sviluppa tutto attraverso metafore. Il tema è quello della globalizzazione e dell'interculturalità. L'autore si propone di trovare, per ciascuna delle 17 nazioni prese in esame, una caratteristica distintiva che possa servire da metafora, da chiave di lettura essenziale e immediata dei comportamenti, delle convenzioni sociali e della storia di paesi a noi sconosciuti e a volte incomprensibili. Un libro che offre un inedito approccio all'interpretazione e alla conoscenza di culture diverse. Incoraggiando a pensare in termini metaforici, a saltare le barriere culturali e a esplorare nuovi campi

Garufo, Francesco ; Maire, Christelle

Lo straniero in cartellone: identità e alterità nei manifesti politici svizzeri, 1918-2010 - [Bellinzona]: Dipartimento delle istituzioni, Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri, [2014] – pp. 39

LU-Biblioteca cantonale. Libreria Patria. Segnatura:LGC LPSQ 4931

Come recita il catalogo dell'esposizione "Su un periodo di quasi cent'anni i manifesti testimoniano della permanenza del tema dello straniero nel paesaggio politico svizzero. Prodotti tanto dalla propaganda antisemita quanto da quella marxista, da organizzazioni conservatrici, da sindacati operai o da partiti di ogni orientamento politico, i manifesti dimostrano la diversità delle opinioni su questo tema, spesso e volentieri emotivo e polemico (...). Nonostante l'ampia varietà di definizioni e rappresentazioni, salta agli occhi la ripetizione di certi simboli. Il rosso, quasi onnipresente, è usato sia per evocare il movimento operaio che la bandiera nazionale. Sono spesso impiegati anche i simboli identitari elvetici: croce bianca, alpigiani, paesaggi di montagna. Da parte sua, lo straniero è pure lui raffigurato con tratti stereotipati. Porta spesso i baffi, ha i capelli e la pelle scura. Sono anche presenti i simboli culinari (il fiasco di Chianti, gli spaghetti, la fonduta, ecc.). Se questi simboli non sorprendono, colpisce invece il fatto che queste forme di rappresentazione sono spesso comuni alle diverse formazioni politiche, a prescindere dalle loro posizioni ideologiche. I manifesti dimostrano pertanto che gli stranieri partecipano pienamente, in un gioco di reciprocità basato sull'alterità, alla definizione dell'identità elvetica, indipendentemente dalla visione, integrativa o esclusiva, dell'appartenenza nazionale. Questo processo dialettico nutre così le nostre rappresentazioni collettive e contribuisce alla costruzione della realtà sociale e politica della Svizzera".

Ginzburg, Carlo

Occhiacci di legno: nove riflessioni sulla distanza. - Milano: Feltrinelli, 1998 – pp. 231 (Campi del sapere. Culture)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 39 GINZ

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 4874

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 001 GINZ

"Tutto il mondo è paese non vuol dire che tutto è uguale: vuol dire che tutti siamo spaesati rispetto a qualcosa e a qualcuno." Il libro indaga, da punti di vista diversi, le potenzialità cognitive e morali, costruttive e distruttive dello spaesamento e della distanza. Perché una lunga tradizione ha attribuito allo sguardo dell'estraneo - del selvaggio, del contadino, dell'animale - la capacità di svelare le menzogne della società? Perché la riflessione sul mito serve a distanziare la realtà, mentre il mito è spesso uno strumento politico per controllare gli ignari? Perché nel Medioevo, durante i funerali del re di Francia e d'Inghilterra, veniva portato in processione un fantoccio detto "rappresentazione"? Perché il Cristianesimo fece propria la proibizione mosaica delle immagini ma favorì da un certo momento in poi la diffusione di immagini devozionali? Perché lo stile è stato usato, a seconda dei casi, per includere o escludere ciò che è culturalmente diverso? Perché ricorriamo così spesso a metafore visive come "prospettiva" o "punto di vista"? Uccidereste un mandarino cinese sconosciuto se vi venisse offerta una grossa somma?(Editore)

Gohard-Radenkovic, Aline

Altérité et identités dans les littératures de langue française. - Paris: Le Français dans le monde, 2004 – pp. 188 (Le français dans le monde. Recherches et applications ; juillet 2004)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 16.109

Capitoli: Les récits comme lieux des représentations de l'Autre et de Soi - Les récits comme lieux de [reconstruction des identités]

Grillo, Grazia

"Noi" visti dagli altri: esercizi di decentramento narrativo. - Bologna: EMI Editrice missionaria ita-liana, 1998 – pp. 123 (Quaderni dell'interculturalità ; 8)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 9.196

Il volume tratta del decentramento narrativo, che consiste nell'ascolto della narrazione dell'altro su di noi, nel tentativo di vederci con i suoi occhi. È come attraversare una galleria degli specchi ognuno dei quali riflette un'immagine diversa da quella che abbiamo di noi stessi. Indiani d'America, tuareg, musulmani, zingari, africani, immigrati, aborigeni, cinesi hanno una visione della cultura europea, e tutti portano un frammento di verità che ci aiuta a ricomporre la nostra identità. È proprio questo il valore educativo e antropologico del decentramento, via maestra dell'interculturalità. (Editore)

Guidieri, Remo

Voci da Babele : saggi di critica dell'antropologia. - Napoli : Guida, 1990 – pp. 182 (Saggi ; 33)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 GUID

Hannerz, Ulf

La diversità culturale. - Bologna : Il Mulino, 2001 – pp. 161 (Intersezioni ; 217)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.42 HANN

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 7.78

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306 HAN DI

Gli scritti qui presentati trattano dell'incontro fra il concetto di cultura e la globalizzazione. Tra omologazione e localismo, si chiede l'Autore, che ne è della diversità culturale? In essa - comunque la si consideri: elemento di debolezza o di ricchezza - troviamo di volta in volta sia vecchie incrostazioni nei costumi e nei modi di pensare, sia reinterpretazioni creative e spinte nuove. Hannerz affronta questa materia fluida senza cadere nelle mistificazioni dei neofiti della globalizzazione, né nel lamento dei suoi detrattori. (Gruppo Abele)

Hess, Remi ; Wulf, Christoph

Parcours passages et paradoxes de l'interculturel - Paris : Anthropos, 1999 – pp. 232 (Exploration interculturelle et science sociale)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. LU / SPS (Rivolgersi alla Bibl. OSC Mendrisio). Segnatura:OSC PA 09 PARC

En 1974, l'Office franco-allemand pour la jeunesse crée un bureau de la recherche et de la formation dont il confie la direction à Ewald Brass. Celui-ci suscite des recherches autour de l'interculturel dans de très nombreuses directions. Il recrute et forme des chercheurs, organise des équipes sur les sujets les plus divers, associant progressivement non seulement Français et Allemands, mais aussi Européens de l'Est et de l'Ouest... Vingt-quatre années plus tard, le bilan du travail accompli est imposant : l'interculturel comme problématique a fortement avancé. Une douzaine de chercheurs allemands et français, ayant participé à cette aventure, évaluent le chemin parcouru et réfléchissent sur les productions de cette école de l'Ofaj, à laquelle ils appartiennent et surtout sur l'actualité des recherches sur l'interculturel...(Editore)

Interrogare l'Islam [Videoregistrazione] : conferenza di Khaled Fouad Allam. - Lugano : ISPPF, 2005 – 1 DVD

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 953.02 ALLAM

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4086 Documentario

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 1401

Conferenza nell'ambito della Summer school "Didattica dell'interculturalità", Lugano, Palazzo dei Congressi, 15 settembre 2005

Jacquenoud, Anne-Sophie

Entre ici et là-bas: trois adolescentes, filles d'immigrés racontent leur vie. - J'ai mal dans mon corps. - Genève, IES, 1997 - pp. 104/98

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 44123

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC 304 ENTR

1. J'ai mal dans mon corps:

"Des centaines de requérants d'asile vivent mal leur exil. Le rêve imaginé avant le départ est effacé par les contraintes et les contradictions de chaque instant à leur arrivée en Suisse. Ils ne peuvent pas vivre. Ils se contentent d'exister, tout simplement. Alors, ils expriment leur mal-être et leurs souffrances en développant des pathologies diverses. Uljkan, Battista, Sevgi et Sylvie racontent leur vie, et leur désespoir..."

2. Entre ici et là-bas: trois adolescentes, filles d'immigrés racontent leur vie:

"Je suis née ailleurs et je vis ici. A quel lieu se vouer quand on grandit dans un pays qui n'est pas celui de ses parents, ne celui de ses ancêtres. Trois jeunes filles, Naïma née au Maroc, Helena née au Chili et Silvia née au Portugal, ont bien voulu me raconter leur histoire et me parler des liens et des noeuds qu'elles nouent et dénouent au fil du temps, entre ici et là-bas, pour tisser la trame de leur devenir de femme et construire leur monde.

Fil de soi, tissage de vie, métissage de cultures, c'est au sein de ces entrelacs d'existence à chaque fois uniques et singuliers que je vous invite à rencontrer Naïma, Helena et Silvia au confluent d'ici et d'ailleurs."

Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale

Radici senza radici : pomeriggio di studio sulle mutevoli scene dell'interculturalità [Video-registrazione]. - Lugano : ISPPF, 2006 – 1 DVD

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 316.347 RAD

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4328 Documentario

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL G 303.482 RAD

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM DVD 72

Il pomeriggio di studio del 20 giugno 2006 a Chiasso ha proposto il tema delle sfide presenti nelle attuali società multiculturali.

- Fotolinguaggio, un'esperienza didattica con ragazzi d'altrove / Mariapia Borgnini, docente di scuola professionale e artista

- Noi e gli altri, un percorso di mediazione interculturale e di educazione allo sviluppo / Mbacke Gadj, scrittore, operatore e mediatore culturale

- Team di www.bazarmagazine.ch, le persone nelle loro piccole e grandi migrazioni / Lucia Ceccato, consulente in questioni interculturali - Ermete Gauro, delegato cantonale per l'integrazione degli stranieri – Massimo Da-viddi, coordinatore del progetto

- Dal progetto Derman ad oggi, la mia esperienza di mediazione culturale / Amina Sulser, mediatrice culturale

[Vai alla registrazione](#), prima parte

- Insegnare a tutti ad essere migranti e stranieri; la letteratura dei migranti come arte del dialogo fra le culture / Gezim Hajdari, poeta e scrittore albanese

- Costruzioni giuridiche della frontiera. Un profilo storico / Roy Garré, storico del diritto

- La costruzione dell'identità attraverso la scrittura. Nuovi stili e nuove nascite / Aldo Gargani, professore di estetica all'Università di Pisa

[Vai alla registrazione](#), seconda parte

Jonckheere de. Claude ; Bercher, Delphine

La question de l'altérité dans l'accueil psychosociale des migrants. - Genève: IES, 2003 - pp. 123
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /66

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. LU / SPS (Rivolgersi alla Bibl. OSC Mendrisio). Segnatura:OSC
PA 09 JONC

" Cet ouvrage s'intéresse aux pratiques psychosociales utilisées pour l'action sociale avec les migrants à la lumière du concept d'altérité qui déclare qu'autrui est absolument autre et qu'il déborde toute idée que l'on peut avoir de lui. Cette altérité n'est nullement l'attrait de l'inconnu, mais la reconnaissance de la différence qui se fait de plus en plus rare sur notre planète engagée sur le chemin de l'uniformisation.

Les auteurs proposent une modélisation des interventions psychosociales mises en œuvre dans le cadre le cadre de l'action avec des personnes immigrées. Ces interventions se présentent alors en tant que « pratiques » culturellement éclairées."

Kapuściński, Ryszard

L'altro. - Milano : Feltrinelli, 2009 – pp. 77 (Universale economica Feltrinelli ; 2088. Saggi)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301

"Ogni volta che l'uomo si è incontrato con l'altro, ha sempre avuto davanti a sé tre possibilità di scelta: fargli la guerra, isolarsi dietro a un muro o stabilire un dialogo". Chi è veramente l'altro da noi? L'altro non è solo l'altro-individuo che condivide la fame, il freddo, la gioia, il dolore, in una parola la sorte di essere uomo. L'altro è anche chi per razza, per religione, per cultura e tradizioni, dichiara una distanza che può essere superata solo dal cammino intrapreso da quanti vogliono veramente conoscere. Come ha fatto Erodoto dando forma a uno dei tratti fondamentali della civiltà occidentale; come continua a fare il reporter che Kapuscinski incarna. L'altro comincia dove comincia la volontà di capire e investigare. Una breve illuminante "lezione" sulla curiosità di superare i confini, per rispettarli. Un piccolo libro, quattro conferenze che diventano il testamento spirituale di Ryszard Kapuscinski. (Editore)

Kerzil, Jennifer ; Vinsonneau , Geneviève

L'intercultural : principes et réalités à l'école - Fontenay-sous-Bois : Sides, 2004 – pp. 143

(Psychologie des dynamiques interculturelles)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.45

Comment l'école française envisage-t-elle la diversité culturelle des élèves qu'elle accueille ? Quels sont les objectifs des projets " interculturels " ? Sur quelles méthodes pédagogiques peuvent-ils s'appuyer ? La mise en place d'une action interculturelle n'est pas anodine. Quelles sont les dérives dont il faut se garder ? Comment un projet d'éducation interculturelle peut-il trouver sa place aujourd'hui au sein de l'école ? Comment l'intégrer au courant actuel d'éducation à la citoyenneté ? Cet ouvrage analyse ces diverses questions sous l'angle de la com-préhension du traitement de l'altérité par l'institution scolaire. Une première partie interroge l'histoire des notions de " culture " et d'" identité " au regard de la psychologie sociale : par l'assignation de " cultures d'origine " et d'identité, des populations se sont vues enfermées dans des représentations figées, compromettant leurs perspectives d'évolution et la dynamique de leurs échanges. La seconde partie présente une synthèse de la réflexion des trente dernières années et tente d'éclairer les pratiques actuelles des professionnels de l'éducation ayant en charge des groupes culturellement hétérogènes. (Amazon.fr)

Kilani, Mondher

L'invenzione dell'altro : saggi sul discorso antropologico. - Bari : Dedalo, 1997 – pp. 323 (Nuova Biblioteca Dedalo ; 188. Serie "Antropo-logiche")

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.176

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Bellinzona.

Segnatura:FSCMH 59KILA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 572 KILA

Una raccolta di saggi che illustra le ricerche sul campo e le riflessioni teoriche e metodologiche condotte da un antropologo tunisino per origine, francese per formazione intellettuale e svizzero per cittadinanza e residenza.

La compessità dei propri riferimenti identitari insieme alla formazione teorica permettono all'autore di dar conto dei risultati di un "viaggio" antropologico che lo ha condotto dalle Alpi svizzere alla Nuova Guinea, dalle oasi del Sud tunisino alle periferie urbane dell'immigrazione maghrebina in Francia.(ibs.it)

Kristeva, Julia

Stranieri a noi stessi : l'Europa, l'altro, l'identità - Roma : Donzelli, 2014 – pp. 207 (Saggi. Storia e scienze sociali)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.347 KRIS

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 305.8 KRIS 1

Chi è lo straniero? E soprattutto, cosa significa essere straniero? Si tratta di interrogativi sempre più attuali: la paura, la diffidenza, infatti, sembrano attraversare e scuotere l'Europa, in questo nostro tempo in cui le appartenenze geografiche e identitarie sono sempre più soggette all'incontro con "l'altro", che spesso si trasforma in scontro. Julia Kristeva affronta tali domande alla loro radice più profonda. Questo volume è dedicato a chi vive la propria esistenza da straniero, ma anche a tutti coloro che degli stranieri non ne possono più, e infine a chi non può evitare di sentirsi straniero anche a casa propria. È dedicato al dolore, persino all'irritazione che spesso il confronto con l'altro porta con sé. In un percorso che dalle origini arriva sino alla contemporaneità, Julia Kristeva, che da bulgara naturalizzata francese ha vissuto sulla propria pelle l'esperienza di una tale "estraneità", passa in rassegna le principali posizioni assunte dalla cultura occidentale nei confronti dello straniero: i Greci, gli ebrei, san Paolo, Erasmo, Montesquieu, Diderot, Kant, fino a Camus e Nabokov. Nuova edizione accresciuta con un'introduzione dell'autrice del 2014. (ibs.it)

Lerner, Gad

Tu sei un bastardo : contro l'abuso delle identità. - Milano : Feltrinelli, 2005 – pp. 220 (Super UE)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 LERN

Anche Gad Lerner si è ritagliato su misura una nuova identità: la cascina in Monferrato con la vigna; al fianco un cane bastardo che naturalmente si rivelerà il più autentico della messinscena. Impazzano la riscoperta delle identità, il mito delle radici da rintracciare in un passato immaginario, il bisogno d'appartenenza, la retorica delle tradizioni e la paura del meticcio. Stiamo giocando con il fuoco. Partendo da sé, ebreo apolide che si ricicla uomo di campagna, l'autore ci presenta con ironia, facendo nomi e cognomi, tanti insospettabili spacciatori di identità trasformati in altrettanti pessimi pretesti di contrapposizione: le femministe che elogiano Ratzinger in nome della differenza sessuale; gli intellettuali ebrei che coltivano una narcisistica separazione, contraddicendo l'intento emancipatorio del sionismo; i simboli dell'odio etnico introdotti sui campi di calcio; l'Ulivo disfatto in nome delle identità di partito; la difesa truffaldina dell'italianità delle imprese; il cristianesimo strumentale di chi predica il conflitto fra civiltà; la cittadinanza esclusiva volentieri disposta a relegare nelle discariche umane le vite di scarto. Un pamphlet polemico che elogia il tradimento delle appartenenze e riconosce infine: per fortuna, siamo e resteremo bastardi. "Non sbeffeggio il bisogno d'identità, né tanto meno le domande spirituali che in tale ricerca naturalmente si ripropongono. Tutti abbiamo bisogno di consolazione, d'affetto, di rassicurazione... Trovo però un che di osceno in tutto questo rovistare nel passato, col pretesto della ricerca delle radici." (Editore)

Lonni, Ada

Immigrati. - Milano: Mondadori, 2003 - pp. 200

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /56

Chi sono, gli immigrati che in numero sempre maggiore sbarcano sulle coste italiane? Quale sarà il loro ruolo nella nostra società? E noi, cosa ci aspettiamo da loro? Domande sempre più frequenti, alle quali la storica Lonni tenta di rispondere, considerando il fenomeno migratorio non solamente come fonte di problemi, ma anche come risorsa culturale ed economica.

Lopez-Therrien, Norma (sous la dir.)

Lectures plurielles : coexistence et cultures - Montréal (Québec) : Les éditions Logiques, 1991 – pp. 99 (Théories et pratiques dans l'enseignement)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 13.45

Lusso Cesari, Vittoria

Interculturalità – Alterità – Stranieri
(Mazza Patrizia – marzo 2016)

Quando la sfida viene chiamata integrazione. Percorsi di socializzazione e di personalizzazione di giovani "figli di emigrati". - Roma: NIS, 1997 - pp. 366

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /37

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.235 CES QUA

Lavoro di ricerca che affronta il tema dell'emigrazione italiana in Svizzera. Prima di sviscerare il concetto di integrazione e di presentare vari percorsi di vita, contestualizzandoli, l'autrice si domanda se esiste una psicologia ad hoc del migrante e in che misura teorie psicologiche e sociologiche possono aiutare a comprendere la dialettica Io/Me in un contesto culturale multiplo.

Maggioni, Guido ; Vincenti, Alessandra (a cura di)

Nella scuola multiculturale : una ricerca sociologica in ambito educativo - contributi di Eduardo Barberis ... [et al.] - Roma : Donzelli ; Urbino : Laboratoria infanzia e adolescenza, 2007 – pp. 329 (L'aquilone. Saggi sull'infanzia e l'adolescenza)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB If 37.06 NELLA

La presenza dei minori stranieri nelle nostre scuole è uno degli aspetti attraverso i quali è possibile declinare il complesso fenomeno dell'immigrazione nel nostro paese. Gli autori di questo volume, adottando la prospettiva della sociologia dell'infanzia, esaminano i contributi delle scienze sociali e gli interventi della politica e del diritto nei confronti dei minori immigrati. In particolare, danno conto di una ricerca sociologica realizzata in due ambiti locali: utilizzando un'originale metodologia qualitativa e tecniche di osservazione partecipante, sono stati studiati alcuni casi di contesti scolastici in due regioni italiane significative per situazioni di integrazione e realizzazione di esperienze innovative, le Marche e l'Emilia Romagna. In particolare, è stato possibile osservare in due scuole elementari la costruzione di relazioni e di pratiche interculturali e, con il coinvolgimento diretto dei bambini, dei genitori e degli insegnanti, delineare le negoziazioni quotidiane attraverso le quali i bambini stessi costruiscono le interazioni tra loro e con gli adulti. Da questo processo di ricerca emerge l'immagine di bambini con esperienza di migrazione che, mediando tra la cultura della famiglia e quella della scuola, dimostrano capacità di intrecciare relazioni autonome e di esprimere bisogni e aspettative individuali. (Editore)

Maniotti, Paola

Il mondo in gioco : percorsi ludici e repertorio di giochi per l'educazione interculturale. - Torino : Gruppo Abele, 1997 – pp. 128

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794 MANI

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 796 MANI

La dimensione ludica è un momento formativo centrale nella vita del bambino, oltre che un'occasione di crescita affettiva ed emotiva. Grazie a questa centralità, il gioco può diventare anche il metodo migliore per stimolare l'interesse verso altri paesi e creare un dialogo tra bambini di realtà culturali differenti. Da Perù, Eritrea, Brasile, Algeria, Bosnia, Argentina, Nicaragua, Kenya, Cina, Romania, Rwanda, Zaire, Turchia, Ecuador e tanti altri angoli del mondo una ricca cassaforte piena di giochi vicini e lontani nel tempo e nello spazio. Percorsi didattici, descrizioni dettagliate dei giochi e possibili varianti sono accompagnati da illustrazioni. (Editore)

Mantegazza, Raffaella

Se mio figlio gioca con Mohamed : [riflessioni, consigli, attività per insegnare a bambini e ragazzi il valore della differenza]. - Milano : Fabbri, 2005 – pp. 173 (Manuali Fabbri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /62

Sempre più bambini italiani incontrano a scuola, nel proprio condominio, nel quartiere coetanei provenienti da culture diverse dalla nostra. Non c'è genitore e non c'è insegnante che non possa fare qualcosa di utile e di positivo per trasformare questa esperienza, all'apparenza problematica, in una fonte di arricchimento e di rispetto reciproco. Infatti, crescere in un mondo a colori, in un mondo con tanti diversi è l'unico modo autentico per diventare adulti veri, forti e aperti al dialogo.

Mantovani, Giuseppe

Intercultura : è possibile evitare le guerre culturali?. - Bologna : il Mulino, 2004 – pp. 180 (Intersezioni ; 261)

Interculturalità – Alterità – Stranieri
(Mazza Patrizia – marzo 2016)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.347 MANT

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 MANT

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 303.482 MAN INT

Concepire la cultura come realtà omogenea, compatta, "pura" non ci sarà d'aiuto a vivere in un mondo al tempo stesso sempre più locale e sempre più globale. Più utile sarebbe riconoscere che identità e culture differenti costituiscono aree di scambio, narrazioni di volta in volta condivise o contestate dalle stesse persone che ne fanno parte. Non un mosaico multiculturale con le sue barriere erette in nome dell'appartenenza, ma spazi in cui dei "noi" particolari vivono in mezzo a dei "loro" altrettanto particolari, ciascuno con una faccia e una storia. Il cammino da intraprendere è dunque quello dell'intercultura, del decentramento del soggetto. (ibs.it)

Marini, Rolando (a cura di)

Immigrazione e società multiculturale : processi di integrazione, politiche pubbliche e atteggiamenti dei cittadini in Umbria. - Milano : Franco Angeli, 2004 – pp. 298 (AUR : Agenzia Umbria ricerche ; 1)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.93

Il volume ospita le risultanze di un complesso programma di ricerca, teso ad analizzare il fenomeno immigratorio nelle sue varie sfaccettature: la condizione e gli atteggiamenti degli immigrati, le politiche pubbliche locali, le rappresentazioni e le opinioni degli umbri. Il lavoro rappresenta in parte significativa l'aggiornamento di ricerche effettuate in precedenza sui tre fronti d'indagine, e consente quindi una riflessione sull'evoluzione del fenomeno nel corso di un decennio. (ibs.it)

Méchoulan, R. ... [et al.] (a cura di)

La formazione storica dell'alterità Saggi in onore di Antonio Rotondò. - - Firenze, Olschki, 2001 - 3 voll., p. 1226

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB 172.3 FORM 1/2/3

L'opera non propone una visione complessiva definita della tolleranza, ma ricerche significative della sua pro-gressiva crescita intesa come lenta formazione storica dell'alterità nella quale si definisce una delle più importanti connotazioni morali dell'uomo moderno. Per la complessità e la durata del processo storico studiato, si è dato spazio a temi collaterali al dibattito sulla tolleranza quali le concezioni universalistiche della religione, le correnti ireniche, l'attenzione per le civiltà extraeuropee, le lotte per la libertà di coscienza. (Editore)

Melidoro, Domenico

Multiculturalismo : una piccola introduzione. - Roma : Luiss University Press, 2015 – pp. 114 (Piccole introduzioni ; 6)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.72 MELI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.4 MELI 1

Il sogno di una convivenza pacifica di culture ed etnie diverse ha animato per lungo tempo il dibattito politico occidentale, spingendo in molti casi i governi a perseguire iniziative e programmi politici concreti in tal senso. A metà degli anni '90, il progetto di una società multiculturale sembrava aver trovato consenso unanime in Occidente. Oggi, tuttavia, tale progetto sembra essersi duramente scontrato con una realtà di crescenti tensioni a sfondo etnico e culturale - tensioni che, secondo alcuni critici, sarebbero causate proprio dal multiculturalismo.

Ma se i valori delle democrazie liberali sembrano essere minacciati da culture altre, incompatibili con i tradizionali principi di libertà ed eguaglianza, il rimedio è davvero tornare a società coese e culturalmente omogenee, come molti propongono? Questo volume ripercorre la storia del multiculturalismo esplorandone errori e potenzialità intatte e propone una soluzione: affrontare la diversità culturale come fatto ineludibile, evitando di cercare rassicuranti certezze e semplicistiche scorciatoie. (Editore)

Mesmin, Claude (a cura di)

Psychothérapie des enfants de migrants. - Grenoble: La Pensée Sauvage, 1995 - pp. 194

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 37191

La scolarizzazione può portare alla luce problemi irrisolti e conflitti interiori apparentemente sopiti nell'animo di molti bambini e ragazzi figli di migranti. Il testo si riferisce alla realtà francese, ma tratta di problematiche comuni ad ogni paese europeo confrontato con la moderna emigrazione. Gli effetti sull'animo infantile di condizionamenti culturali, tradizioni familiari e religiose differenti, traumi di guerra, ecc. devono essere gestiti e curati con competenza da psicologi scolastici appositamente formati per queste evenienze.

Migrazione e salute : orientamenti strategici della Confederazione per il quinquennio 2002-2006.

- Berna: UFSP, 2002 - pp. 64

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 37188

La strategia "Migrazione e salute 2002 – 2006" è scaturita da un'ampia indagine condotta nel settore della migrazione. Nei cinque assi d'intervento in essa definiti saranno perseguiti diversi obiettivi mediante la concretizzazione di misure adeguate. Nell'attuazione della strategia sono stati coinvolti gli Uffici federali che si occupano di politica migratoria e le organizzazioni attive in questo campo.

Monceri, Flavia

Interculturalità e comunicazione : una prospettiva filosofica. - Roma : Edizioni Lavoro, 2006 – pp. 151 (Derive ; 12)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 303.482 MON INT

Questo libro analizza l'interculturalità in una prospettiva filosofico-teorica, cercando di mostrarne le interconnessioni con i concetti di cultura e di comunicazione in un ambiente caratterizzato da un elevato grado di complessità e di incertezza. Ne risulta un quadro per il quale l'interculturalità suggerisce un confronto più diretto con la diversità quale categoria centrale per la contemporanea riflessione teorica. Gli ultimi due capitoli sono dedicati alle dimensioni politica ed etica dell'attività umana, al fine di mostrare in che senso l'emergere e il farsi esplicito della diversità costituiscano il tratto distintivo di qualsiasi interazione. (ibs.it)

Moro, Marie Rose

Genitori in esilio : psicopatologia e migrazioni. - Milano: R.Cortina, 2002 - pp. 202

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS EM XVI /46

Un nuovo metodo di cura adatto alla situazione migratoria. Come curare in modo efficace una famiglia emigrata dall'Africa e i suoi bambini che vivono nelle desolate periferie italiane? I tradizionali strumenti terapeutici sicuramente non bastano e l'autrice, attraverso l'esame di alcuni casi clinici, introduce un metodo che integra psicoanalisi e antropologia, tenendo conto della particolarità individuale e culturale dei pazienti.

Müller-Funk, Wolfgang (a cura di)

Nuove patrie, nuovi estranei - Roma ; Napoli : Theoria, 1994 – pp. 155 (Geografie ; 23)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 11804

Musillo, Italo

Asile et société multiculturelle : le métissage n'est pas pour demain - Genève : Service d'information sociale et juridique de l'Hospice général, 1993 – pp. 43 (Cahier HG ; no 1)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura: OSC 304 MUSI

Musillo, Italo ... [et al.]

On est né quelque part mais on peut vivre ailleurs : familles, migrations, cultures et travail social.

- a cura di Pierrette Bédary-Hauser et Claudio Bolzman - Genève: IES, 1997 - pp. 424

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 33268

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura: OSC 304 ON-E

Les travailleurs sociaux qui, à un titre ou à un autre, interviennent auprès des familles migrantes doivent tenir compte de facteurs parfois contradictoires: leur étonnante vitalité malgré des lois qui leur sont souvent contraires, les transformations dont elles sont le creuset, la richesse de l'entre-deux qu'elles représentent, mais aussi les maux dont on les désigne, les dangers qu'on leur attribue et qu'on fait peser sur leur tête. Beaucoup de professionnels de l'action sociale sont ainsi à la recherche de connaissances et d'outils leur permettant d'intervenir de la manière la plus appropriée. Cet ouvrage se veut un apport à la production d'un savoir en pleine mutation, non seulement sur les familles migrantes, mais également sur les facteurs culturels, politiques, socio-économiques, idéologiques et éthiques qui influencent les interactions entre ces familles et les travailleurs sociaux. En mettant à disposition un instrument de travail, de réflexion et d'échange qui présente quelques-unes des expériences en cours ces dernières années, les auteurs souhaitent engager les différents acteurs à relever un défi dont dépend notre avenir à tous.

Nanni, Alfonso

Decostruzione e intercultura. - Bologna : EMI, 2001 – pp. 127 (Quaderni dell'interculturalità ; 21)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura: IUFFP 316.347 NANNI

C'è un muro dentro di noi: un insieme di pregiudizi che abbiamo assimilato involontariamente, per il semplice fatto di avere una cultura. La decostruzione è un processo di storicizzazione e relativizzazione dei saperi che rinnova continuamente l'atto di comprensione e aiuta a incontrare il volto dell'altro. Questo Quaderno presenta la decostruzione come metodologia didattica.

Nanni, Antonio ;Curci, Stefano

Buone pratiche per fare intercultura - Bologna : EMI, 2005 – pp. 172 (Interculturarsi ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB If 37.035 NANNI

Il volume presenta in concreto percorsi educativi e metodi didattici nella prospettiva, carica di politicità, di formare le persone alla cittadinanza solidale e al dialogo tra le culture. L'educazione interculturale, infatti, offre a ciascuno una nuova grammatica per costruire la civiltà del convivere, l'unica in grado di assicurare l'integrazione sociale e la compresenza dei diversi simboli culturali e religiosi. In una parola, il futuro della famiglia umana. (ibs.it)

Negrini, Angelo (a cura di)

Migrazioni in Europa e formazione interculturale : l'educazione come rapporto tra identità e alterità - Bologna : EMI, Editrice Missionaria Italiana, 1997 – pp. 174 (Collana Mondialità. Sezione rossa, filosofia, educazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura: asp Co 23.182

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 370.117094 MIG

Di fronte ai preoccupanti fenomeni di nazionalismi, corporativismi, aggressività, pulizie etniche... emerge la necessità e l'urgenza di una formazione interculturale che apra le persone alla diversità e ai valori della libertà e dell'uguaglianza. Il libro propone gli Atti del Colloquio internazionale di Stoccarda del 26 ottobre 1996 sul tema «Processi migratori in Europa: stereotipi, meccanismi di difesa e interventi educativi». (Editore)

Nederveen Pieterse, Jan

Mélange globale : ibridazioni e diversità culturali. - Roma : Carocci, 2005 – pp. 159 (Frecce ; 22)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 316.42 NEDE

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 323.1 NEDE

"Il discorso sulla globalizzazione culturale rappresenta uno dei migliori esempi di globalizzazione: infatti è esso stesso confusamente globalizzato.

Perciò abbiamo urgente bisogno di questa limpida sistemazione dell'argomento, da parte di uno dei pionieri del dibattito, Jan Nederveen Pieterse". (Ulrich Beck) Tra i protagonisti più importanti del dibattito internazionale sui temi della globalizzazione e della società multiculturale, la fama di Nederveen Pieterse è

legata alla discussione fra le teorie del riconoscimento della diversità e dell'identità culturali e le teorie dell'ibridazione, che ipotizzano la commistione tra le culture e l'irrelevanza dei loro confini. L'autore contesta la possibilità di esistenza di una separazione tra le culture, osservando che l'intera storia umana è fatta di contaminazioni interculturali e mescolanze, e che i confini tra società e culture sono stati sempre fissati in modo contingente, inefficace o controproducente. La visione di Nederveen Pieterse si colloca all'interno di una teoria della conoscenza che intende superare un approccio eurocentrico alla modernità, privilegiando invece una nuova e più ampia costruzione dei significati dei fenomeni socioculturali. (Editore)

Nikafu, Martin

Aprire la filosofia all'interculturalità. - Bologna : EMI, 2003 – pp. 144 (Quaderni dell'interculturalità ; 26)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 316.347 NKAUFU

La filosofia occidentale europea, nata nella culla del Mediterraneo e per secoli propagandata come la forma più alta del pensiero universale, ha relegato nell'esotico tutti i saperi che erano altro da sé. In realtà, contemporaneamente, e talvolta anche prima, tutti i popoli della terra avevano elaborato loro mitologie, cosmogonie, astronomie, sistemi matematici e filosofici. La conoscenza delle innumerevoli altre "Atene", come luoghi di elaborazione del pensiero in altri universi culturali è un primo passo per l'edificazione di una sapienza veramente universale dell'umanità in ogni tempo e luogo.

Omodeo, Maria

La scuola multiculturale. - Roma : Carocci, 2002 – pp. 125 (Le bussole ; 68. Scienze dell'educazione)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 37.06 OMOD

Nelle classi scolastiche è in continuo aumento il numero di bambini e ragazzi appartenenti a minoranze etniche, tutto questo apre nuovi orizzonti per le scuole e per il sistema dell'istruzione in generale. Il libro suggerisce spunti di riflessione utili sull'argomento, tenendo conto del contesto socio-culturale dell'Italia di oggi, in cui accanto a tante esperienze innovative convivono ancora chiusure. (ibs.it)

Onorati, Maria Giovanna ; Bednarz, Furio ; Comi, Giorgio

Il professionista interculturale : nuove competenze nella società del cambiamento. - Roma : Carocci, 2011 – pp. 198 (Biblioteca di testi e studi ; 679. Scienze dell'educazione)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lf 37.035 ONOR

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 19126

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 ONOR

Il volume è dedicato alla competenza interculturale intesa come un insieme di risorse chiave che completano i profili professionali delle aree educative, sociali, sanitarie e dell'amministrazione pubblica. Dopo aver analizzato i bisogni formativi e sociali emergenti nelle attuali società tardo-moderne, globalizzate e caratterizzate da cambiamenti repentini, il libro fornisce strumenti pratici da adottare nei contesti del lifelong learning. La descrizione di esperienze didattiche realizzate entro contesti educativi internazionali e interprofessionali assicura una testimonianza qualificata che offre interessanti indicazioni metodologiche fondate su strategie di apprendimento esperienziale e riflessivo. Quest'ultimo favorisce il transfert competenza in contesti professionali mutevoli, all'interno dei quali il background sociale e comunicativo degli individui risulta fondamentale per lo sviluppo professionale e per l'assunzione responsabile dei compiti dell'accoglienza e dell'elaborazione dei territori della coabitazione.

Panikkar, Raimundo

Culture e religioni in dialogo: Vol. 1 : Pluralismo e interculturalità - Milano: Jaca Book, 2009 - 2 vol. (Opera omnia / Raimon Panikkar ; 6)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 201.5 PAN CUL

Lo spazio e il tempo sono oggi scossi dalla scienza e dalla tecnologia e l'incontro fra i popoli e le loro tradizioni si fa sempre più problematico creando scontri di civiltà e problemi di convivenza. Si è tanto sofferto per i fanatismi politici, religiosi e culturali, che siamo legittimamente assetati di una comprensione universale. Un tipico esempio di questa mentalità è la sindrome del villaggio globale. Per nobile che sia l'intenzione, rimane pur sempre il risultato della mentalità colonialista. Eppure c'è sete di vera comprensione: "Non possiamo vivere in un mondo a compartimenti. L'altro diviene un problema proprio perché invade la mia vita ed è irriducibile al mio modo di vedere. Se un estremo è pensare che noi siamo nel giusto e gli altri in errore, l'altro estremo è ritenere che siamo tutti adatti per un tipo di villaggio globale". Fra questi due estremi, emergono sempre più le parole pluralismo e interculturalità a rappresentare un terzo atteggiamento, fondamento di una comprensione universale. Interculturalità non significa relativismo culturale (una cultura vale l'altra), né frammentazione della natura umana. Il rispetto della dignità umana esige il rispetto culturale, inscindibile da una mutua conoscenza - senza la quale cadremmo nella tentazione di imporre la nostra cultura a modello della convivenza umana.

Panikkar, Raimon

Pace e interculturalità : una riflessione - a cura di Milena Carrara Pavan - Milano : Jaca Book, 2002 – pp. 143 (Di fronte e attraverso ; 589. Terra Terra)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 27110

La pace dell'umanità dipende dalla pace tra le culture. L'interculturalità quindi si pone come strumento irrinunciabile della pace mettendo in discussione i miti fondanti le diverse culture per realizzare il felice matrimonio tra conoscenza e amore. Un percorso sintetico per dialogare senza mettere tra parentesi la fiducia reciproca e senza cadere nel relativismo culturale. (ibs.it)

Perotti, Antonio

La via obbligata dell'interculturalità. - Bologna : Editrice missionaria italiana, 1994 – pp. 110 (Mondialità)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura: asp Co 23.180

Pinto Minerva, Franca

L'interculturalità. - Roma ; Bari : Laterza, 2002 – pp. 145 (Manuali Laterza ; 161)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura: asp Co 16.191

La società contemporanea è esposta oggi ad una doppia possibilità: quella dell'incontro, ma anche quella del conflitto distruttivo tra popoli, culture e valori. Il volume intende fornire spunti di analisi e di progettazione pedagogica e didattica nell'ottica del ruolo che la formazione e la scuola hanno rispetto alla costruzione di pensieri e di personalità capaci di relativizzare i propri punti di vista. (ibs.it)

Pintus, Andrea

Psicologia sociale e multiculturalità. - Roma : Carocci, 2008 – pp. 111 (Le bussole ; 338.

Psicologia)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 159.922.27 PINT

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 306 PIN PSI

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 323.1 PINT

Benché la storia del genere umano sia stata caratterizzata da sempre dalle migrazioni di popolazioni e quindi dal tema dell'incontro tra tradizioni culturali differenti, la situazione attuale appare radicalmente nuova. Il volume offre una panoramica sui principali aspetti che definiscono i temi del riconoscimento e della convivenza tra le diverse culture. In particolare, sono illustrati i vari modelli d'inclusione sociale che le singole società si sono date, i processi che sottendono i diversi percorsi di costruzione dell'identità etnico-culturale, e alcuni aspetti legati agli esiti del contatto tra persone appartenenti a gruppi etnici e culturali diversi.

Poletti, Valentina

Interculturalità – Alterità – Stranieri
(Mazza Patrizia – marzo 2016)

India e svizzera : una prospettiva interculturale. - Padova : Università, 2003/2004 – pp. 193
ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 POLE

Pompeo, Francesco

Il mondo è poco : un tragitto antropologico nell'interculturalità - Roma : Meltemi, 2002 – pp. 191
(Ricerche ; 21)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.72 POMP

I rapporti tra la letteratura antropologica e le nuove "emergenze" culturali legate alle dinamiche della mondializzazione sono al centro di questo testo, che propone una lettura delle contraddizioni politiche e sociali del multiculturalismo, segnalando l'emergere degli studi interculturali e ricostruendo la centralità del contributo antropologico per la definizione di una coscienza critica della contemporaneità. Ripercorrendo alcuni luoghi teorici, il volume avanza la proposta di un riposizionamento della riflessione antropologica nel riconoscimento delle responsabilità e delle scelte di una prospettiva di ricerca che intenda contribuire alla domanda radicale di conoscenza che attraversa il nostro tempo. (Editore)

Praxmarer, Peter

La mia identità e le mie competenze professionali : comunicazione e interculturalità. - Lugano - Massagno : Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale, 2007 – pp. 35 (Corso di formazione continua ; 2007-2008 - COM-072-02)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP ISP AGG

Profeti, Mariagrazia (a cura di)

Giudizi e pregiudizi: percezione dell'altro e stereotipi tra Europa e Mediterraneo : atti del seminario, Firenze, 10-14 giugno 2008 - Firenze : Alinea, 2010 - 2 vol. (Secoli d'oro. Comparatistica ; 59)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 19905/1 + 2

Gli studi qui raccolti sono il risultato del seminario "Giudizi e Pregiudizi. Percezione dell'altro e stereotipi tra Europa e Mediterraneo", che si è tenuto presso la Facoltà di Lettere di Firenze dal 10 al 14 Giugno 2008, organizzato dalla Scuola dottorale in Filologia moderna e letterature comparate. Attraverso materiali e prospettive molto diversi dal punto di vista sia geografico che cronologico, e con chiavi metodologiche volutamente eterogenee, si è affrontato un percorso molto complesso, sapendo che certo non era l'unico possibile. Esiste un gioco identità-alterità; è proprio la mancanza di conoscenza che fomenta il pregiudizio ed impedisce il giudizio. Le dinamiche economiche sono fondamentali nella creazione dello stereotipo; spesso la sua è una lunga durata. Il pregiudizio è un'arma di difesa e (frequentemente) di offesa: l'altro è sempre malato e decadente, Noi siamo superiori; si attenta all'altro per difendere se stessi. Ma anche si rileva come la conoscenza di sé si affermi in rapporto all'altro, e pertanto sull'altro dovrà essere messa in atto un'analisi che porti ad un giudizio, non la proiezione di una percezione monca, e quindi pregiudiziale. (amazon.it)

Proietti, Paolo (a cura di)

Orizzonti europei dell'immaginario. - Palermo : Sellerio, 2011 – pp. 248 (Le parole e le cose ; 24)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 20501

Un'indagine sulle dinamiche di produzione di senso e della sua rappresentazione testuale attraverso il ricorso alla mediazione delle immagini: dalla persistenza di immagini arcaiche, riconducibili ad un patrimonio immaginario condiviso, collettivo, alla definizione di nuove immagini, potenziali media verbali simbolo ed espressione della volontà e della difficoltà incontrate dall'uomo nel corso dei secoli a conoscere e comprendere la pluralità delle culture. Immaginario, identità, alterità sono categorie che rimandano a principi, funzioni e contenuti attraverso i quali si elaborano i processi di percezione della realtà e si sviluppano i modelli di relazione del Sé in rapporto all'Altro e, più in generale, al sistema sociale e culturale nel quale esso si colloca e dal quale sviluppa la propria dialettica con l'universo che lo circonda.

In questo studio si vuole entrare nelle dinamiche di produzione di senso e della sua rappresentazione testuale attraverso il ricorso alla mediazione delle immagini: dalla persistenza di immagini arcaiche, riconducibili ad un patrimonio immaginario condiviso, collettivo, alla definizione di nuove immagini, potenziali media verbali simbolo ed espressione della volontà e della difficoltà incontrate dall'uomo nel corso dei secoli a conoscere e comprendere la pluralità delle culture nel quadro di una complessa dialettica fra identità e

alterità, necessariamente giocata sulle soglie di intersezioni di temporalità e spazialità diverse. Con una prospettiva storica di lunga durata, che dall'antichità classica si spinge alla seconda metà del XX secolo, l'indagine si sviluppa sullo spazio culturale che oggi è rappresentato dall'Europa, ma si proietta anche oltre il Vecchio Continente: dalla Polinesia alla realtà ispanoamericana all'Africa, fra influenze, ricezioni e nuove immaginazioni. (Editore)

Quadrio, Assunto ; Fasulo, Alessandra ; Magrin, Maria Elena (a cura di)

Identità e cambiamento : l'esperienza lavorativa come processo di mediazione culturale - scritti di: Assunto Quadrio... [et al.] - Milano : Angeli, 2005 – pp. 119 (Psicologia ; 240)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.347 IDEN

Per gli stranieri l'inserimento al lavoro implica essenzialmente un confronto tra cultura d'origine e cultura italiana d'arrivo, non solo nella dimensione specifica di cultura del lavoro, ma anche in senso più ampio.

L'esperienza lavorativa, proprio per le sue peculiarità di realtà, definita e regolata da tempi, metodi e valori specifici, costituisce una occasione particolare di mediazione fra le diverse culture e di ridefinizione della identità personale.

Il lavoro è un contesto in cui il soggetto in azione si confronta con una nuova realtà a cui può reagire con atteggiamenti di rifiuto, ribellione, conformismo, ritualismo, innovazione. Ciascuno di questi atteggiamenti contribuirà comunque alla costruzione di una nuova identità o al cambiamento di quella presente. -Nel volume si indagano le dinamiche di ridefinizione e consolidamento dell'identità in atto presso una popolazione di immigrati nordafricani in fase di transizione dalla cultura del paese di origine alla cultura del paese ospitante, considerando il legame con la tradizione culturale d'origine, il rapporto con la cultura ospitante, e l'atteggiamento verso il lavoro. (Editore)

Riccardi, Andrea

Convivere. - Roma : Laterza, 2006 – pp. 163 (Saggi tascabili Laterza ; 297)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.42 RICC

Siamo tutti diversi ma anche uniti da connessioni profonde. Nel conoscere e comporre contiguità e distanze, prossimità e meticciami, si esercita quell'arte del convivere frutto di realismo politico e di speranza. È il realismo di fronte a un mondo plurale. È l'augurio che non si ripeta l'impazzimento della pluralità nel conflitto. È la realizzazione di una civiltà fatta di tante civiltà o di tanti universi culturali, religiosi e politici, senza svendita e senza paura delle identità. La coscienza di quanto sia necessaria la civiltà del convivere è l'inizio di una cultura condivisa. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, e storico del mondo contemporaneo e in particolare del Cristianesimo. (ibs.it)

Ricoeur, Paul ; Marcel, Gabriel

Per un'etica dell'alterità. Sei colloqui. - Roma: Ed. lavoro, 1998 - p. 174

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 1"19" Marcel RICO

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 19007

I sei colloqui qui presentati tra Paul Ricoeur e Gabriel Marcel datano al 1968, qualche anno prima della morte di Marcel. L'oggetto di queste riflessioni è duplice. In primo luogo viene fatta luce sugli snodi fondamentali della filosofia di Marcel: la riflessione sul corpo e l'esistenza, la questione dell'interpersonalità, il problema della tecnica, la sua collocazione nel quadro filosofico del primo Novecento. In secondo luogo, la filosofia di Paul Ricoeur e il suo rapporto vivo con il pensiero del maestro e con il fenomeno europeo della filosofia esistenzialista.

Risso, Michele ; Böker, Wolfgang

Sortilegio e delirio. Psicopatologia dell'emigrazione in prospettiva transculturale. - Napoli: Liguori, 1992 - pp. 212

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /34

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 RISS

Il volume si propone di ridurre lo scarto esistente tra la 'portata' esistenziale dell'esperienza migratoria e i modelli di riferimento psichiatrici, attraverso un'indagine inquadrata in un contesto antropologico. Mentre il focus della ricerca tende a spostarsi dalla *alienità psicotica* alla *alterità antropologica*, la disciplina psichiatrica si apre alla connessione col più ampio ventaglio delle nuove scienze umane. In questa ricerca, ancor oggi unica nel suo genere e, per certi versi, 'scomoda', confluiscono un nuovo approccio al disagio psichico del migrante, che passa attraverso il riconoscimento dei limiti dello sguardo medico; una riflessione critica sulla possibilità di utilizzare dati provenienti dalle ricerche etnoantropologiche nella pratica terapeutica ed assistenziale, nonché un discorso psicopatologico impostato in senso antropologico, centrato sui meccanismi di integrazione psicologica all'interno dell'ecologia comunitaria. (Editore)

Rivera, Annamaria

La guerra dei simboli : veli postcoloniali e retoriche sull'alterità - Bari : Dedalo, 2005 – pp. 140 (Nuova biblioteca Dedalo ; 286. Serie "Antropo-logiche")

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 394.9 RIVE

Il "luogo etnografico" da cui parte la riflessione che si dipana nel volume è costituito da un'ampia analisi critica della controversia pubblica sul cosiddetto velo islamico. A questo tema si affianca una disamina delle dispute e delle retoriche intorno al rapporto con l'alterità. Sono perciò analizzate e decostruite la polemica contro il comunitarismo e il relativismo culturale, la dottrina dello "scontro di civiltà", la concezione delle culture come bunker simbolici dietro le quali si maschera l'egemonismo occidentalista. Per concepire un'universalità policentrica, fondata sull'uguaglianza - conclude l'autrice - occorre passare attraverso le pratiche negoziate della traduzione, dell'interpretazione, dello scambio fra culture diverse. (ibs.it)

Rovatti, PierAldo (a cura di)

Scenari dell'alterità - saggi di: Graziella Berto ... [et al.] - Milano : Bompiani, 2004 – pp. 170 (Studi Bompiani. Filosofia)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 130.2 SCEN

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 32607

Questo libro a più mani è una guida critica per esplorare un territorio che tutti stiamo attraversando. È il territorio della cosiddetta "alterità", nome di un problema scabroso che da sempre abita la filosofia ma che oggi riguarda qualunque sapere e anche qualunque pratica sociale. Che sia lo straniero fuori di noi o la parte estranea dentro noi stessi, l'"altro" non si può eliminare con un espediente intellettuale né si può ridurre per assimilazione a una variante del "medesimo". L'"altro" resta altro, una differenza, un altrove, un "là" mai del tutto raggiungibile. E questa piccola guida vuole orientare il lettore a vedere l'"altro" non come un inciampo per il nostro pensare e il nostro agire, ma come la condizione stessa del nostro agire e del nostro pensare. Gli scenari qui proposti vogliono promuovere una manovra dello sguardo tutt'altro che semplice. Filosofi come Sartre, Levinas, Lacan, e dietro a loro alcuni grandi padri del pensiero moderno e contemporaneo come Cartesio e Husserl, vengono convocati - nella prima parte - per aiutarci un poco in questo difficile compito di smantellare le nostre abitudini mentali. Nella seconda parte questo sguardo viene rintracciato nelle pratiche, con un rimando particolare ai problemi di antropologia. Altri riferimenti teorici (Derrida e Goffman, ma non solo) si propongono di equipaggiare il lettore che voglia entrare criticamente nel contesto reale in cui l'"altro" è lo straniero in carne e ossa e le culture "altre" sono effettive forme di vita che vengono a contatto con la nostra. (Editore)

Sartori, Giovanni

Pluralismo, multiculturalismo e estranei : saggio sulla società multi-etnica. - Milano : Rizzoli, 2002 – pp. 182 (Superbur. Saggi ; SG305)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 SART

Giovanni Sartori affronta in questo libro il tema della "buona società". Ai suoi occhi, la "buona società" è per natura aperta, tollerante, pluralistica. Ma il pluralismo, "la fede nel valore della diversità", non va confuso con una politica che promuova le differenze etniche e culturali. Anzi, il multiculturalismo può diventare il nemico mortale di una società aperta. Fino a che punto, infatti, la società pluralistica può accogliere senza disintegrarsi estranei che la rifiutano? E come si fa ad integrare l'estraneo, l'immigrato di tutt'altra cultura, religione ed etnia? (Edi-tore)

Savidan, Patrick

Il multiculturalismo. - Bologna : Il mulino, 2010 – pp. 118 (Universale paperbacks il Mulino ; 592)

BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 3236 (in francese)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 45855

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.8 SAV MUL

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 SAVI

La diversità etnoculturale non è una novità, perché è da sempre parte integrante della storia dell'umanità. Nuova è tuttavia l'attenzione che lo stato deve necessariamente usare verso le diversità che caratterizzano la popolazione. In un mondo globalizzato come il nostro, diviene pressante il bisogno di rivalutare il legame fra libertà individuale e cultura d'appartenenza. Ma come prendere in considerazione le differenze senza produrre disuguaglianze? Nel rispondere a tale interrogativo, l'autore traccia un profilo del modello multiculturalista illustrandone il senso e la portata, e valutando le sue virtù, i suoi limiti e i rischi che esso comporta.

Sayad, Abdelmalek

La doppia assenza: dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato. - Milano: R.Cortina, 2002 - pp. 404

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /42

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 305.8 SAYA 1

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 SAYA

Si tratta di una riflessione sugli aspetti del fenomeno migratorio nella sua doppia componente di emigrazione e immigrazione, ovvero del fenomeno migratorio come "fatto sociale totale".

Semprini, Andrea

Il multiculturalismo: la sfida della diversità nelle società contemporanee. - Milano: F.Angeli, 2000 - pp. 168

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /55

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.8 SEM MUL

Il multiculturalismo è un rivelatore delle profonde mutazioni in corso nelle società contemporanee. Lo sviluppo dell'individualismo, la centralità dei fattori socioculturali, l'importanza della circolazione del senso nello spazio sociale precipitano la crisi dello spazio pubblico tradizionale e aprono la transizione verso uno spazio multiculturale. La principale posta in gioco nel multiculturalismo è la capacità dei sistemi sociali ad accettare uno spazio sociale più aperto e più diverso. Differenza e identità, uguaglianza e giustizia, relativismo e universalismo, cittadinanza: sono le categorie stesse della modernità che si trovano rimesse in discussione.

Scabini, Eugenia ; Donati Pierpalo (a cura di)

Famiglia in una società multietnica (La). - Milano: Vita e Pensiero, 1993 - pp. 288

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI/5

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.85 FAM

Solcà, Paola ; Da Vinci, Leonardo ; Marazzi, Christian

Chiasso, culture in movimento: forme di convivenza multietnica e multiculturale : progetto 00020.2/ CTI 5388.1 cofinanziato dalla CTI e dal FNS - Canobbio : Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana, Dipartimento Lavoro sociale, Unità di ricerca, 2002 – pp. 72

BZ-Centro di doc. statistica. Libero accesso. Segnatura:STA S 20.B.1.4/TI

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OPQ 2684

Sorman, Guy

En attendant les barbares. L'immigré, le drogué. - Paris: Fayard, 1992 - pp. 374

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 33273

La société bourgeoise, blanche et occidentale, privée de ses ennemis traditionnels à gauche et à l'Est, s'en invente de nouveaux: les immigrés de l'extérieur, les drogués de l'intérieur. Sommes-nous assiégés par ces nouveaux barbares qui vont nous imposer leurs moeurs? La menace est-elle réelle ou imaginaire? Qui sont les immigrés et quelles sont les politiques de l'immigration? Qui sont les drogués, et la guerre menée contre eux est-elle nécessaire pour sauver l'ordre établi? Loin des fantasmes et des joutes idéologiques, la réponse ici est dans l'enquête. Guy Sorman nous mène de Paris à Washington et Pékin, d'Amsterdam à Tokyo, de Berlin à Liverpool, Rabat et Los Angeles, partout où les " nouveaux barbares " affrontent les Etats bourgeois. Dans la lignée de *La Solution libérale* et de *La Nouvelle Richesse des nations*, l'auteur préconise des solutions concrètes, fondées sur le respect des différences et la tolérance. (Editore)

Sportelli, Margherita

La mediazione culturale : strategie di integrazione in una società multietnica. - Milano : Xenia, 2008 – pp. 126 (Xenia tascabili ; 269)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 39375

Stelle e la rana : la salute dei migranti: diritti e ingiustizie (Le). - a cura di Aldo Morrone e Michela Mazzali - Milano: F. Angeli, 2000 - pp. 237

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:da etichettare magazzino

Quando si parla di salute e di immigrazione è inevitabile affrontare tematiche che riguardano le relazioni tra i Paesi del Nord e quelli del Sud, le ingiustizie che ne derivano e che incidono sulla qualità della vita e sull'accesso alle cure mediche. Questi argomenti sono oggetto di dibattito nei corsi e nelle giornate di studio sul tema Cultura Salute e Immigrazione organizzate dal Servizio di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e di Dermatologia Tropicale dell'Istituto Scientifico San Gallicano di Roma.

I saggi raccolti in questo volume riassumono i contenuti delle relazioni e dei dibattiti svolti presso l'Istituto e offrono al lettore un approccio molto vasto a questo complesso argomento. L'analisi affronta in primo luogo l'ambiguità insita in molte espressioni di solidarietà e gli ostacoli legislativi e applicativi legati alla tutela della salute pubblica. Vengono presi in considerazione diversi aspetti che provocano ineguaglianze nell'accesso alle opportunità di promozione della salute, di cura e di riabilitazione. Gli autori discutono sull'importanza che ha lo stile di vita e la capacità di gestione della terapia e su come questo influisca nell'efficacia dell'intervento.

Vengono affrontati gli aspetti sociali e politici legati al problema dell'emigrazione e delle persone senza fissa dimora, con un'attenzione particolare alle malattie che colpiscono con maggior frequenza queste persone e ai fattori (malnutrizione, povertà, ecc.) che ne aumentano i rischi. Alcune patologie vengono esaminate in modo più approfondito (lebbra, Aids, TBC) e viene data un'attenzione particolare alla salute riproduttiva e alle violenze a cui le donne sono soggette. Concludono il libro alcune testimonianze ed esperienze nei Paesi d'origine degli immigrati che spiegano il perché della loro emigrazione. Katja Delang (Novembre 2001)

[Infothèque Sida 01/4)

Stenou, Katerina

Images de l'autre : la différence: du mythe au préjugé - Seuil: Unesco, 1998 - pp. 155

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 STEN

Un percorso affascinante attraverso le rappresentazioni, sia favolose che terribili, che l'Europa si fa degli altri popoli e delle altre culture dall'antichità fino al rinascimento. Una riflessione molto attuale sui miti profondamente radicati, nutriti da paure e da pregiudizi e spesso generatrici di esclusione.

Sundermeier, Theo

Comprendere lo straniero. Una ermeneutica interculturale, Brescia, Queriniana, 1999 - p. 297

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 SUND

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Sala di lettura. Segnatura:BSF 200 GDT 263

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 230 GIO

Dei tanti studi e saggi sulla figura dello Straniero "*l'ospite che forse resterà*", il volume in questione merita una speciale attenzione per l'approccio militante e per le modalità interdisciplinari con cui si accosta al problema dell'altro. Theo Sundermeier muove dal presupposto che la comprensione sia il fondamento di ogni paradigma comunicativo e di ogni teoria ermeneutica che insegni a comprendere ciò che è diverso senza incasellarlo nei nostri schemi. Infatti, uno dei tratti peculiari della riflessione occidentale sullo straniero è di averlo percepito sempre come una nostra proiezione, come una nostra immagine. Ciò ha provocato, come è noto, la sottomissione oppure l'annientamento dell'altro, cioè i disastri e i genocidi dell'era moderna, almeno a partire dalle scoperte dei nuovi mondi. L'autore, che è docente di missiologia ad Heidelberg con una lunga esperienza in Africa, propone una verifica dall'interno delle varie discipline (l'etnologia, la storia dell'arte, la filosofia e la teoria della comunicazione) dei modelli possibili di incontro con l'altro. L'esito del bilancio è negativo. Etnologi, artisti, filosofi non hanno mai davvero spianato la strada per una vera e propria comprensione dello straniero benché abbiano suggerito comportamenti etici, modi di agire in reazione all'incontro. Ad esempio il modello filosofico predominante in Occidente è stato quello della complementarità (lo straniero mi completa, è un sentiero verso me stesso, mi fa conoscere i miei limiti) che si è rivelato inadeguato e poco fecondo per un incontro tra le culture.

Occorre, perciò, spingere lo sguardo oltre l'Occidente, sporgersi su altri orizzonti storici e culturali.

Sundermeier auspica uno scambio omeostatico tra l'altro e me stesso, un'ermeneutica xenologica che guarda alla dialettica di lontana e vicinanza per un'effettiva comprensione dello straniero. In altri termini, si tratta di essere presso se stessi e nello stesso tempo presso lo straniero, di mantenere la distanza che è vicinanza ed include l'essere con l'altro.

Todorov, Tzvetan

L'uomo spaesato. - Roma: Donzelli, 1997 - pp. 181

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.37 TODO

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 320.5 TODO 1

Strappato al suo ambiente naturale, ai suoi affetti, l'uomo esiliato, allontanato per forza dal suo paese, vive una condizione di indicibile sofferenza. Ma lo spaesamento può fondare un'esperienza positiva. Permette di non con-fondere l'ideale con il reale, la natura con la cultura. L'uomo spaesato, per poco che riesca a superare il risenti-mento che nasce dal rispetto e dall'ostilità di cui è fatto oggetto, scoprirà la curiosità e praticherà la tolleranza. La sua presenza tra gli "autoctoni" eserciterà a sua volta un benefico effetto spiazzante

Waldenfels, Bernhard

Estraneo, straniero, straordinario : saggi di fenomenologia responsiva. - Torino : Rosenberg & Sellier, 2011 – pp. 173

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 165.18 WALD

Anche per chi non si riconosca nella fenomenologia il testo di Waldenfels che presentiamo offre contributi assai rilevanti. Lo fa con la forza di chi fa venire alla parola l'esperienza, nel senso più pieno del termine, quello che rinvia alla strutturale connessione che vi è tra le cose – i fatti d'esperienza – e il processo intenzionale attraverso cui queste vengono appunto all'esperienza. L'attenzione fenomenologica diventa uno sguardo sulla realtà che si fa carico di tutta l'accumulazione culturale che ne costituisce il filtro. Nulla è improprio per questa filosofia dell'estraneità. Non la riflessione politica, intrisa di precisi riferimenti

Interculturalità – Alterità – Stranieri

(Mazza Patrizia – marzo 2016)

all'attualità e articolata intorno al tema del terzo, indagato anche nelle sue connotazioni giuridiche, non l'analisi estetica, come mostrano gli approfondimenti legati al tema della voce e dell'immagine, non il rimando religioso, come documentano i frequenti riferimenti alla Scrittura, non il recupero dei temi della corporeità e della spazialità, così caratteristici dei più recenti sviluppi fenomenologici, non, infine, l'attenzione ai sensi e al sentimento, tanto da proporre un'etica dell'attenzione ai sensi e della loro educazione. Al centro dell'attenzione di Waldenfels è il tema dell'estraneità, considerato, in controtendenza con le teorie più diffuse, elemento originario dell'esperienza. La sua fenomenologia mette a fuoco tutti i passaggi in cui l'ordinario e lo straordinario, il soggetto e l'altro si intrecciano. - Ne viene un'analisi minuziosa e appassionante della vita quotidiana, ma anche dell'arte e dei modi della rappresentazione fino a un ripensamento delle forme della politica e a un abbozzo di etica fondata sul primato dell'attenzione. In tal modo la filosofia di Waldenfels fa vedere al lettore come nei diversi fenomeni dell'esperienza sia sempre presente come motivo originario una straordinarietà a cui è opportuno prestare attenzione perché un ordine possa costituirsi, nella vita ma pure nella politica e nell'arte. Il volume si colloca al centro dei dibattiti filosofici contemporanei e dialoga criticamente con i maggiori autori degli ultimi decenni: Foucault, Derrida, Levinas, Marion in Francia; Henrich e Habermas in Germania, ma attinge anche ampiamente alla letteratura, all'arte e alla musica, così da offrire anche al lettore non specialista copia di osservazioni acute e illuminanti. (Editore)

Waldenfels, Bernhard

Fenomenologia dell'estraneo. - Milano : R. Cortina, 2008 – pp. 182 (Minima ; 95)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 1"19" KAPU

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 39947

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 126 KAPU 1

Con questo testo, Bernhard Waldenfels intende offrire al pubblico una via d'accesso facilitata a quello che può essere considerato il suo monumentale sforzo rivolto, nel corso dell'ultimo ventennio, all'indagine del fenomeno dell'estraneo.

Questa sorta di introduzione al suo pensiero può rivelarsi, pertanto, utile soprattutto al lettore italiano, il quale troverà in essa un agevole strumento per avvicinarsi e familiarizzare con l'avvincente prospettiva di una filosofia che considera l'estraneità non un momento meramente accessorio dell'esperienza, bensì il suo carattere costitutivo. (Editore)

Waldenfels, Bernhard

Politiche dell'estraneo : l'istituzione del moderno e l'irruzione dell'altro. - Verona : Ombre corte, 2012 – pp. 154 (Culture ; 97)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 165.18 WALD

L'estraneità costituisce l'istanza originaria e inaggirabile dell'esperienza umana, che però solitamente la conoscenza filosofica ha la tendenza a emarginare e neutralizzare facendone semplicemente qualcosa di ostile, di insignificante o di ignoto. In tal modo, tuttavia, il fenomeno dell'estraneo, invece di venire riconosciuto nella sua positività, viene fin dall'inizio subordinato al proprio, di cui finisce per costituire una variante oppositiva o difettiva. Non a caso, infatti, sulla conoscenza dell'estraneo pende la spada di Damocle del solipsismo. Per sottrarvisi, è necessario che lo scenario muti. L'estraneo, in realtà, prima che noi possiamo prendere una qualunque posizione nei suoi confronti, ci coinvolge e ci interpella. In tal modo, tra proprio ed estraneo si apre un campo irriducibile di tensioni, ambiguità e dissimulazioni, di cui gli scritti raccolti in questo volume analizzano soprattutto le implicazioni pratico-politiche.

Ne risulta una disamina assai feconda e inedita di temi fondamentali del lessico politico e giuridico contemporaneo, che tocca motivi quali la libertà, il potere, la violenza, l'ordinamento, la rappresentanza, l'interculturalità e la costituzione di un'Europa dal carattere plurale. Prefazione e cura di Ferdinando G. Menga. (ibs.it)

Wallnöfer, Gerwald

Pedagogia interculturale : scienze dell'educazione e diversità. - Milano : Bruno Mondadori, 2000 – pp. 110 (Scienze dell'educazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.133

Il volume, a partire da una ricognizione della letteratura sull'argomento, principalmente italiana, tedesca e nord-americana, traccia un'analisi approfondita degli attuali confini teorici dell'educazione interculturale.

Interculturalità – Alterità – Stranieri
(Mazza Patrizia – marzo 2016)

All'interno dell'istituzione scolastica, affronta le tematiche di un possibile curriculum in prospettiva interculturale e della formazione dei formatori. Nell'extra scuola, esamina invece la problematica interculturale all'interno della famiglia e delle agenzie formative di territorio. Il volume fa convergere nel discorso sulla pedagogia interculturale il contributo del complesso panorama delle scienze dell'educazione: la pedagogia, la didattica, la psicologia, l'antropologia e la sociologia.

Introduzione. L'educazione ai valori, alla pace, alla multiculturalità: compito della scuola del Duemila (F. Frabboni, L. Guerra). Premessa. 1. L'identità della pedagogia interculturale. 2. La fenomenologia dell'interculturalità. 3. Pedagogia interculturale e scienze dell'educazione. 4. Un modello investigativo: l'approccio biografico. 5. I luoghi della pedagogia interculturale. 6. La pedagogia interculturale: una nuova frontiera dell'educazione. 7. Professionalizzazione pedagogica. Conclusione. (ibs.it)

Wicker, Hans-Rudolf ; Fibbi, Rosita ; Haug, Werner

Les migrations et la Suisse : résultats du programme national de recherche "Migrations et relations interculturelles" - Zurich : Seismo, 2003 - pp. 566 (Cohésion sociale et pluralisme culturel)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 28100.

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 09 MIGR.

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 325(494) MIGR

Wieviorka, Michel

L'inquietudine delle differenze. - Milano : Bruno Mondadori, 2008 – pp. 96 (Testi e pretesti)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.72 WIEV

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 WIEV

"Nell'ambito delle scienze sociali, la questione delle differenze ha finito per dare vita a due concezioni opposte. Stando alla prima, essa andrebbe analizzata in base alla capacità posseduta da una società di integrare le proprie differenze interne, e dunque in base ai concetti di struttura, di meccanismo, di istituzione, di sistema sociale e di società. Il secondo orientamento, al contrario, esamina la questione non tanto dal punto di vista dell'integrazione compiuta dalla società quanto piuttosto da quello dei portatori delle differenze; esso considera dunque il soggetto nel suo tentativo di affermare la propria differenza, analizzando le reti che gli permettono di esistere e di comunicare e al tempo stesso i cosiddetti fenomeni di mobilità o, per dirla con Zygmunt Bauman, di fluidità. Questa seconda prospettiva si concentra meno sulla società nel suo insieme e più sugli individui, sui gruppi, sulle reti, sulla circolazione, la creatività personale e collettiva e l'esperienza vissuta. Sebbene le due prospettive non siano palesemente in contraddizione, è comunque meglio adottarne una sola." (Editore)

Zatti, Sergio (a cura di)

La rappresentazione dell'altro nei testi del Rinascimento - Lucca : M. Pacini Fazzi, 1998 - pp.

244 (Morgana ; 3)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 7386.



Educazione interculturale

Abdallah-Pretceille, Martine

L'éducation interculturelle. - Paris: PUF, 2004 - pp. 127

BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 3487

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 ABDA

Notre modernité est marquée par une pluralité dans les formes de socialisation, de culture, d'éducation, de langage, de modes d'être au monde et aux autres... L'autre, l'étranger, l'étrangéité sont omniprésents et font partie de l'environnement proche et du quotidien. L'école est devenue un lieu de confrontation symbolique entre les différentes normes. Elle était déjà au cœur des enjeux politiques et sociaux, elle est désormais aussi au centre des enjeux culturels. Si la diversité culturelle s'impose dans les faits, l'éducation interculturelle se propose d'en maîtriser les effets et de la valoriser. (Editore)

Abdallah-Pretceille, Martine ; Porcher, Louis

Education et communication interculturelle - Paris : Presses Universitaires de France, 2001 – pp. 192 (Education et formation)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 370.117 ABD EDU

La diversité linguistique et culturelle caractérise désormais et caractérisera de plus en plus les publics scolaires. Elle appelle nécessairement à une diversification des pratiques mais aussi et surtout à une meilleure appréhension des problèmes culturels. Quelle est la pertinence du concept de culture dans le cadre éducatif et pédagogique ? Comment tenir compte du principe de variation culturelle sans sombrer dans les erreurs du différentialisme ? Comment construire une relation éducative et une communication dans des situations culturellement complexes et hétérogènes ? Face à ce défi, l'individu est de plus en plus confronté à une altérité exponentielle du fait de la mondialisation, de l'internationalisation mais aussi et paradoxalement d'un ancrage de plus en plus fort du quotidien dans le patrimonial. Plus qu'une connaissance des cultures, c'est à une meilleure perception et compréhension de l'altérité qu'il faut initier les enfants et les adolescents. L'histoire, la littérature, les langues vivantes, les médias sont des disciplines de l'apprentissage du divers et de l'altérité. Les auteurs se proposent d'explorer ces disciplines à partir d'une approche interculturelle. L'élaboration d'une authentique communication interculturelle au sein de l'institution éducative constitue certainement l'un des plus hauts et plus difficiles enjeux de ce temps et le moyen le plus sûr de redonner à l'enseignement pertinence, sens et modernité. (decitre.fr)

Aluffi Pentini, Anna

Laboratorio interculturale: accoglienza, comunicazione e confronto in contesti educativi multiculturali. - Azzano San Paolo : Edizioni Junior, 2002 – pp. 140 (I laboratori di formazione dell'insegnante)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.135

Balboni, Paolo E.

Parole comuni culture diverse : guida alla comunicazione interculturale. - Venezia : Marsilio, 2004 – pp. 126 (Saggi)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PA 09 BALB

La crescente multiculturalità delle società contemporanee rende necessaria una competenza comunicativa sempre più complessa. Per evitare fraintendimenti e incomprensioni occorre la conoscenza di diversi codici comunicativi, non solo linguistici, e di diversi sistemi di valori culturali. L'autore, dopo aver tracciato le coordinate concettuali della comunicazione, ci spiega come questa sia influenzata dai valori culturali di fondo degli attori. Descrive poi quelle forme di comunicazione non verbale che spesso stravolgono il significato formale delle parole: il linguaggio del corpo (occhi, braccia, mani, gambe, piedi, sudore, rumori corporei, toccarsi i genitali, distanza tra i corpi, il bacio) e il linguaggio degli oggetti (vestiti, regali, sigarette, denaro, biglietti da visita).

Vengono inoltre descritti alcuni generi di eventi comunicativi (telefonata, riunione di lavoro, cocktail party, conferenza) ed i metodi attraverso i quali apprendere ed insegnare la comunicazione interculturale. Al fondo del libro è presente un elenco di siti Internet sulla comunicazione interculturale. (Gruppo Abele)

Bednarz-Braun, Iris ; Bischoff, Ursula

Interkulturalität unter Auszubildenden im Betrieb : eine Handreichung für die Praxis : Ergebnisse aus dem XENOS-Projekt Auszubildende und junge ArbeitnehmerInnen werden aktiv! „Strategien und Maßnahmen von Jugend- und Auszubildendenvertretungen (JAV) zur Förderung der interkulturellen Beziehungen unter Auszubildenden in industriellen Großbetrieben“. - München : Deutsches Jugendinstitut e.V., 2006 – pp. 61

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 316.347 BEDN

Bergonzoni, Andreina ; Cervellati, Mauro

Te ne dico di tutti i colori : riflessioni e percorsi didattici per un'educazione interculturale. - Milano : Maurius, 2001 – pp. 93 (Qualinfanzia)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 BERG

Berutti, Fulvia (a cura di)

L'educazione all'interculturalità : premesse e sperimentazioni - [autori: Duccio Demetrio ... et al.] - Torino : Edizioni Gruppo Abele, 1996 – pp. 128 (Quaderni di animazione e formazione)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /7

Biagioli, Raffaella

Educare all'interculturalità : teorie, modelli, esperienze scolastiche. - Milano : F. Angeli, 2005 – pp. 217 (La melagrana. Idee e metodi per l'intercultura ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /61

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.035 BIAG

La complessità della questione migratoria pone oggi più che mai la necessità inderogabile di educare all'interculturalità nel senso di dare a tutti, italiani e stranieri, maggiori competenze per muoversi, fisicamente e mentalmente, in modo più agevole nel mondo.

Il volume presenta un ampio studio condotto utilizzando i contributi di diversi esperti italiani e stranieri, in particolare francesi, per affrontare, nell'ambito della questione migratoria, le variabili che essa presenta nonché - alla luce del ruolo che la formazione e la scuola rivestono - l'analisi dei problemi e la loro possibile soluzione cercando di individuare i margini di praticabilità delle proposte. Il libro documenta, infatti, originali interventi di ricerca-azione orientati alla pratica autobiografica e chiarisce una metodologia

specifica - il memoir - che ha trovato il suo sviluppo nel mondo americano contemporaneo e che appare tanto più opportuna in quanto non c'è approccio più coerente con i presupposti della pedagogia interculturale di quello delle storie di vita, che mette al centro della "non conoscenza" il rispetto per le voci altrui. I destinatari naturali del volume sono gli insegnanti e i dirigenti scolastici, ma anche tutti coloro che si occupano dei temi dell'immigrazione come le associazioni e le agenzie di formazione

Bolognesi, Ivana ; Di Rienzo, Adriana

Io non sono proprio straniero : dalle parole dei bambini alla progettualità interculturale. – Milano : F. Angeli, 2007 – pp. 245 (La melagrana. Idee e metodi per l'intercultura ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /78

Il testo, rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si propone come strumento di riflessione e di operatività sui temi dell'educazione interculturale. Le esperienze e le ipotesi di intervento maturate nel lavoro di ricerca, tutoraggio e formazione - sulla valorizzazione delle differenze e somiglianze, il decentramento, la cooperazione e la gestione non violenta dei conflitti - sono diventate un'occasione per ridefinire i principi e per rivisitare le pratiche didattiche orientandole in direzione interculturale. I percorsi illustrati, nati da conversazioni e attività con alunni, genitori e insegnanti, testimoniano come le culture familiari, le culture scolastiche e quelle dell'infanzia possano conoscersi e confrontarsi all'interno di una quotidianità in cui bambine e bambini di origini differenti si avvicinano e si preparano a una convivenza rispettosa delle diverse storie e identità. (Alice)

Borgnini, Maria Pia

Fotolinguaggio : un'esperienza didattica con ragazzi d'altrove. - Bellinzona : Casagrande, 2003 – pp. 111

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 7.1.3 BORG

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 7.04 BORG

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 770.2 BORG 1

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 770(494.5) Borg

Il fotolinguaggio è una selezione di immagini raccolte per avviare un percorso di apprendimento linguistico e di integrazione sociale con adolescenti arrivati in Svizzera dopo aver abbandonato, per ragioni sempre difficili e dolorose, il loro paese d'origine. (Editore)

Bosi, Alessandro

Il gioco delle appartenenze : la contrattazione sociale nell'educazione interculturale. - Milano : Edizioni Unicopli, 2003 – pp. 100 (Coup de théâtre/Percorsi della formazione ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lf 37.035 BOSI

Questo libro introduce il lettore al "Gioco delle Appartenenze", un strumento didattico dalle valenze eminentemente educative che ha lo scopo di indurre in chi lo pratica il sospetto che le proprie appartenenze possano essere oggetto di una vantaggiosa "contrattazione sociale" (in questo contesto i termini appartenenza e identità sono del tutto equivalenti). Il libro, nell'introdurre al gioco e alle sue regole, propone anche dieci esperienze realizzate in tre scuole elementari, sei scuole superiori e in un generico gruppo di amici. (Gruppo Abele)

Calzi, Alessandra

L'interculturalità nella scuola elementare. - Bologna : EMI, Editrice missionaria italiana, 1999 – pp. 127 (Quaderni dell'interculturalità ; 14)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 21.205

Cesari Lusso, Vittoria ; Cattacin, Sandro ; Allemann-Ghionda, Cristina (a cura di)

I come identità, integrazione, interculturalità – Zurigo : Federazione Colonie libere italiane in Sviz-zera, 1996 – pp. 189

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306 ICO.

Chaves, Rose-Marie ; Favrier, Lionel ; Pélissier, Soizic

L'interculturel en classe - Grenoble : Presses universitaires de Grenoble, 2012 – pp. 115 (Les Outils malins du FLE)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 CHAV

... Considérant l'interculturel comme processus structurant et fondateur, cet ouvrage donne des outils pour faire de ces moments des sources de richesse pédagogique. Il s'articule autour de trois grands axes. Le premier explique les concepts et notions clés en rapport avec l'interculturel, le deuxième met en évidence les moyens de sur-passer les obstacles à la rencontre interculturelle, et le dernier, purement pratique, propose divers projets d'échanges interculturels. Les fiches d'entraînement qui émaillent l'ouvrage conduisent l'apprenant à être acteur de la rencontre interculturelle par la découverte de l'autre, la décentration et la relativisation de son point de vue et de sa culture. (Editore)

Comin, Anna Maria ... [et al.]

Tessere di quotidianità interculturale : esperienze della scuola dell'infanzia ed elementare. - Bologna : EMI Editrice Missionaria Italiana, 2000 – pp. 111 (Sussidi didattici)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 21.200

Nell'attuale società multietnica la mescolanza delle culture pone una grande sfida al mondo della scuola, ma allo stesso tempo costituisce un'opportunità di crescita per l'intero sistema scolastico. L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) presenta le sue esperienze, condotte in varie scuole italiane, nel campo dell'educazione interculturale, in particolare l'organizzazione dei curricoli e degli spazi, l'approccio interculturale nelle matematiche, i percorsi interdisciplinari in cui le classi realizzano direttamente i propri libri di testo, la programmazione per ambiti disciplinari e i progetti di rete fra scuole materne ed elementari. (Gruppo Abele)

Compagnoni, Ezio

Di tutti i colori : educare all'identità e all'intercultura nella scuola multietnica e dell'autonomia. - Molfetta: La Meridiana, 2001 - pp. 115

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB If 37.035 PART COMP

I movimenti migratori degli ultimi anni e la globalizzazione informatica e mass mediale stanno lentamente cambiando le culture e i modelli sociali. Le trasformazioni innescate impongono alla scuola un rinnovamento pedagogico. Accogliere le sfide della diversità e della complessità senza pregiudizi e nel rispetto dei diritti di tutti, elaborare nuovi modelli didattici in grado di riconoscere le appartenenze culturali favorendo il confronto tra le culture diverse, è un processo a cui la scuola non può sottrarsi. Il territorio poi, ciò che comunemente è definito extrascuola, è il terreno privilegiato su cui l'educazione alla tolleranza e all'integrazione misura la sua efficacia. Questo libro affronta la problematica della costruzione di un sistema formativo che integra scuola ed extrascuola secondo le linee pedagogiche dell'intercultura. Non si ferma a un approccio teorico, ma propone un percorso ancora in atto in alcuni comuni di Correggio, Campagnola, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo S. Martino in Rio.

Damiano, Elio (a cura di)

Homo Migrans : discipline e concetti per un curriculum di educazione interculturale a prova di scuola. - Milano : FrancoAngeli, 1998 – pp. 474 (Scienze della formazione ; 18)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.347 HOMO

... Questo libro è un "Catalogo curricolare", comprende cioè i contenuti che gli insegnanti dovrebbero padroneggiare per fare Intercultura - appropriatamente - a scuola, cioè in un contesto educativo con sue caratteristiche peculiari. Nell'Introduzione il curatore passa in rassegna le soluzioni che nei Paesi Occidentali sono state messe alla prova - con esiti solo parziali o riduttivi - in questi ultimi trent'anni e avanza la proposta di un approccio allo studio dell'Homo Migrans, mirato a ridefinire l'immagine di uomo "stanziale" consolidato dalle pratiche scolastiche correnti. Nella seconda parte si disegna la mappa dei concetti essenziali esplorati attraverso una fitta trama di contributi multidisciplinari. Il volume si rivolge espressamente agli insegnanti, chiamandoli a rivedere la loro formazione disciplinare, ma interessa anche gli operatori impegnati sulla frontiera interculturale, gli studenti di Scienze dell'educazione, mentre i cultori delle Scienze storico-sociali potranno verificare come lo "Studio delle migrazioni" si stia costituendo come un campo di ricerca fecondo e innovativo.... (Editore)

Damiano, Elio (a cura di)

La sala degli specchi : pratiche scolastiche di educazione interculturale in Europa. - Milano : Franco Angeli, cop. 1999 – pp. 367 (Scienze della formazione ; 24)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 9.208

L'indagine presentata nel testo riguarda il modo in cui si realizza la cosiddetta "Educazione interculturale" in alcuni Paesi-indice europei, come la Francia, la Gran Bretagna, la Svizzera, la Germania e l'Italia, con esperienze consolidate di scolarizzazione dei figli degli immigrati. Il tema è stato indagato a due livelli: non solo la mediazione pedagogica "alta", ma soprattutto i mediatori didattici di aula, di cui vengono esaminate in dettaglio consistenza materiale e qualità formativa. (Gruppo Abele)

D'Andretta, Pasquale

Il gioco nella didattica interculturale. - Bologna : EMI, Editrice missionaria italiana, cop. 1999 – pp. 95 (Quaderni dell'interculturalità ; 11)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.215

Questo volume offre ai lettori una riflessione sull'impiego di tecniche di animazione per affrontare con gli studenti i temi dell'interculturalità. Il quaderno presenta gli strumenti di lavoro, fornisce le informazioni essenziali sulle loro caratteristiche e le loro origini, e illustra le modalità del loro impiego nei contesti scolastici. Propone, inoltre, una serie di itinerari tematici ragionati che si avvalgono di giochi ed esercizi interattivi per affrontare argomenti di carattere interculturale trasversali alle varie discipline. (Editore)

Demetrio, Duccio ; Favaro, Gabriella

Bambini stranieri a scuola : accoglienza e didattica interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare - Firenze : La Nuova Italia, 2001 – pp. 193 (Didattica viva ; 259)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 24.363

In seguito ai cambiamenti demografici in corso, la composizione della società e delle classi scolastiche risulta sempre più variegata. In particolare la scuola dell'infanzia e la scuola elementare costituiscono il primo luogo d'incontro con famiglie e bambini venuti da lontano, che portano e vivono le loro differenze. Il volume si rivolge agli insegnanti di queste scuole non solo per fornire strumenti di conoscenza e riflessione, ma anche per avanzare proposte didattiche a partire da tre parametri: Accoglienza, Educazione linguistica, Educazione interculturale. L'articolazione dei capitoli è la seguente: I. L'insegnante come mediatore tra culture; II. Pedagogia interculturale e lavoro sul campo; III. Chi sono i bambini stranieri; IV. Per una pedagogia dell'accoglienza; V. Didattica e ricerca interculturale; VI. Lingua e comunicazione come fattori di integrazione. (Gruppo Abele)

Demetrio, Duccio ; Favaro, Graziella

Didattica interculturale : nuovi sguardi, competenze, percorsi - Milano : Franco Angeli, 2002 – pp. 202 (La melagrana. Idee e pratiche per l'intercultura)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.035 DEME

Gli autori si propongono di offrire a insegnanti, operatori sociali e educatori, una gamma di proposte e di percorsi didattici sperimentati e da sperimentare nell'ambito dei servizi educativi che stanno sempre più diventando laboratori d'incontro fra le varie culture e spazi privilegiati nei quali costruire l'integrazione giorno per giorno

Demetrio, Duccio ... [et al.]

L'educazione all'interculturalità : premesse e sperimentazioni - Torino : Edizioni Gruppo Abele, 1996 – pp. 128 (Quaderni di animazione e formazione)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /7

Desinan, Claudio

Orientamenti di educazione interculturale. - Milano: F.Angeli, 1997 - pp. 126

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /45.

Per affrontare il concetto d'interculturalità bisogna partire da una nuova riflessione sull'uomo: in questo testo Desinan, docente di pedagogia, vuole mettere in evidenza l'estrema varietà dei fenomeni interculturali analizzando il soggetto immigrato come persona con le proprie individualità e proponendo un progetto educativo consapevole e ragionato nell'ambito della pedagogia interculturale in Italia. Dopo una breve analisi dell'evoluzione storica del concetto d'interculturalità, la ricerca affronta il problema delle definizioni e dei fini dell'educazione interculturale, dando ampio risalto al problema del rapporto tra cultura e valori. La pedagogia interculturale è una pedagogia relazionale che si propone di affrontare i rapporti tra membri di diverse culture ai fini dell'accettazione e del rispetto reciproci. Essa tende al superamento del "pensiero chiuso": non c'è un solo modo di pensare e ci sono sistemi di saperi e di vita diversi che hanno una loro legittimità, con i quali si deve imparare a convivere.

Prendendo spunto da ricerche recenti il testo analizza poi le difese sociali e le strategie identitarie che l'immigrato mette in atto quando deve fare i conti con la cultura d'accoglienza e confrontarla con la propria identità, per non perdere il senso di sé e tentare di risolvere il proprio conflitto interiore. Nell'ultima parte viene presentato un percorso didattico per gli insegnanti con nuove modalità d'educazione: vengono analizzate le varie metodologie d'integrazione culturale nei vari ordini scolastici, mettendo in risalto quanto sia importante sia la competenza scientifica sia la sensibilità solidale dell'insegnante nell'affrontare come mediatore la convivenza delle diverse appartenenze."Paola Quadri Cardani (settembre 2002)

Di Capita, Mariantonietta

L'interculturalità nella scuola materna. - Bologna : Editrice missionaria italiana, 1999 - (Quaderni dell'interculturalità ; 13)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 9.201

L'interculturalità nella scuola materna tratta delle "modalità" della pedagogia interculturale, da attuare anche nelle scuole in cui non siano presenti bambini stranieri. L'interculturalità infatti non è soltanto comunicazione tra culture diverse, ma anche tra valori e abitudini che contraddistinguono una famiglia italiana dall'altra, un bambino da una bambina, i bambini dagli adulti... (ibs.it)

D'Ignazi, Paola

Educazione e comunicazione interculturale. - Roma : Carocci, 2005 – pp. 127 (Le bussole. Scienze dell'educazione ; 205)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 DIGN

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 370.117 DIG EDU

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 37.01 DIGN

Quali strategie utilizzare per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nei contesti scolastici? Come facilitare la comunicazione tra studenti di culture diverse?

Il testo propone una lettura critica delle modalità di risposta a questi interrogativi, prospettando, all'interno di un quadro teorico di riferimento, una riflessione sulla complessità delle scelte didattico/educative che l'insegnante è chiamato a fare. Inoltre il volume, mettendo in relazione i fondamenti teorici con alcune

indicazioni operative, può essere un valido strumento per gli insegnanti della scuola primaria e per gli educatori che ricerchino una conoscenza pratica supportata da un'adeguata comprensione scientifica. (ibs.it)

Di Modica, Valeria ; Di Rienzo, Adriana ; Mazzini, Roberto

Le forme del gioco : tecniche espressive per i laboratori interculturali. – Roma : Carocci Faber, 2005 – pp. 143 (Scuolafacendo. Tascabili ; 29)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794:37 DIMO

Il volume riunisce i riferimenti teorici e le proposte didattiche tratte da tre diversi approcci espressivi per l'educazione interculturale. Il gioco cooperativo, il laboratorio teatrale e il teatro dell'oppresso vengono declinati in percorsi sperimentati all'interno di contesti scolastici ed extrascolastici. Attingendo da queste esperienze diverse ma non dissimili vengono fornite al lettore indicazioni metodologico-operative per l'acquisizione dei materiali proposti e per la elaborazione di nuovi e originali progetti. (ibs.it)

Duca, Valeria ; Murineddu, Maria ; Leoni, Luigia

Scuola senza frontiere : valutare e potenziare l'integrazione nella classe multiculturale. - Firenze : Giunti Scuola, 2010 – pp. 96 (Test per la scuola. Valutare e potenziare l'apprendimento)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 26.126

Oggi, nella realtà della classe multiculturale, l'insegnante è chiamato a svolgere anche il compito di agente di integrazione. Ha pertanto bisogno di strumenti che lo aiutino a rimuovere gli ostacoli che rendono difficoltoso lo sviluppo di relazioni fra alunni di diverse culture, cogliendo al tempo stesso la grande opportunità di promuovere la classe a terreno privilegiato di esperienze interculturali. Il volume presenta un questionario che permette di valutare i livelli all'interno della classe e propone poi una serie di attività..

Educazione all'interculturalità. Premesse e sperimentazioni. - Torino: Gruppo Abele, s.d. - pp. 128

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /7

Subire la multiculturalità come un dato ormai inconfutabile oppure progettare una modalità interculturale di convivere, di abitare gli spazi in cui le persone si muovono, vivono e si incontrano, un nuovo modo di essere scuola e di proporre percorsi politici? Non è una domanda retorica o scontata. E', in realtà, il vero filo conduttore del Quaderno che vuole essere un contributo per alimentare, con maggior documentazione e preparazione scientifica, il dibattito ricorrente e sempre attuale sulla multiculturalità. Significativo è iniziare la riflessione a partire dalla scuola. Progettare percorsi didattici interculturali nelle classi vuol dire riconoscere alla scuola un ruolo specifico e privilegiato di mediazione culturale che non può esaurirsi nel semplice trasmettere nozioni o insegnare discipline. ...

Ehrat, S.

Comunicare nell'interculturalità: progetto didattico del corso di abilitazione per docenti del pretiro-cinio e della formazione empirica (FE 2) - Lugano-Massagno : ISFPF, 1999

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP ISP DIPL FE 2

Falcone, Silvia ; Merana, Carla (a cura di)

Fiabe, favole e miti a confronto : strumenti didattici per educare alla mondialità - Leumann (Torino): Elle Di Ci, cop. 1997 – pp. 153

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp Fantastico (teoria) FALC

Favaro, Graziella

A scuola nessuno è straniero : insegnare e apprendere nella scuola multiculturale. - Firenze : Giunti, 2011 – pp. 190 (Giunti universale scuola)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 16239

L'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri rappresenta uno dei pilastri del progetto di convivenza. Questo libro è una sorta di manuale dell'integrazione e dell'educazione, esso racconta la scuola della "buona integrazione", attenta sia a dare risposte ai bisogni specifici dei ragazzi che vengono da lontano, sia alla qualità educativa per tutti, attraverso: l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per comunicare e per studiare; la gestione della classe multiculturale e plurilingue; la cura delle interazioni positive fra i bambini; l'accompagnamento nei passaggi cruciali da un ordine di scuola a un altro. (Gruppo Abele)

Fontana, Daniello

Il grande uno : ricerca dell'unità nella diversità : itinerario didattico improntato sull'interculturalità. - [S.l.] : [s.n.], 1995 – 1 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp PDA 1995-23

Lavoro personale presentato per l'ottenimento della patente di Scuola elementare, Scuola Magistrale, Locarno, giugno 1995. - Docente consigliere Giovanni Simona

Fucecchi, Antonella

Didattica interculturale della lingua e della letteratura - Bologna : Editrice Missionaria Italiana, 1998 – pp. 126 (Quaderni dell'interculturalità ; 5)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 323 FUCE

Il testo offre agli educatori molteplici percorsi di approccio interculturale alla lingua e alla letteratura: dai prestiti linguistici ad alcuni esempi passati e contemporanei di produzione letteraria nata dall'incrocio di culture diverse. Ogni capitolo è accompagnato da puntuali indicazioni per la didattica (gruppo Abele)

Gennai, Giuliana

Lessico interculturale. - Bologna : EMI, 2005 – pp. 159 (Interculturarsi ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lf 37.035 GENN

Il testo è un vocabolario pensato come strumento essenziale nei processi di educazione all'intercultura. In questo processo infatti il linguaggio rappresenta qualcosa di più che un mezzo di comunicazione, portando in sé, nel suo corretto uso, la conferma o la smentita del processo educativo stesso. Ogni vocabolo è presentato, oltre che nel suo significato linguistico, in un contesto semantico più ampio, in modo da ricordarlo non solo alla riflessione teorica, ma anche alla normativa e alla prassi politica. (Gruppo Abele)

Genni Miliotti, Anna

Le fiabe per... parlare di intercultura : un aiuto per grandi e piccini. - Milano : F. Angeli, 2012 – pp. 141 (Le comete ; 227)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /91

Intercultura per adulti e bambini. Diversi "nuovi italiani", provenienti da Africa, Asia e Sudamerica, si raccontano in toccanti testimonianze. Diversi bambini di origine straniera, adottati o figli di migranti, partecipano a laboratori di scrittura e narrano le loro quotidiane esperienze in forma di fiaba, canzone, filastrocca.

Gioda, Piera ; Merana, Carla ; Varano, Maria

Fiabe e intercultura . - Bologna : Editrice missionaria italiana, 1998 – pp. 125 (Quaderni dell'interculturalità ; 9)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp Fantastico (teoria) GIODA

Le fiabe e le favole rappresentano un genere narrativo universale che si ritrova nella tradizione orale di molti popoli e che si tramanda da una generazione all'altra, modificandosi e adattandosi via via ai cambiamenti di tempo e di spazio.

Attraverso la lettura e la rielaborazione fantastica delle fiabe dei popoli del mondo, è possibile costruire dei percorsi educativi. Attraverso la fiaba possiamo scoprire le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un modo di vivere. D'altra parte, pur nell'estrema varietà e ricchezza di linguaggi, situazioni, ambienti che caratterizzano le fiabe di tutti i paesi, l'immaginario collettivo riconduce ogni volta

alle scoperte essenziali sulla condizione umana, la vita e la morte, l'amicizia, l'amore, la paura e i desideri. (Editore)

Gobbo, Francesca

Pedagogia interculturale : il progetto educativo nelle società complesse. - Roma : Carocci, 2004 – pp. 237 (Università ; 186. Scienze dell'educazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 25.166

Il numero sempre crescente di alunni di origine straniera ha già trasformato le scuole italiane in contesti multiculturali dove la questione delle differenze - culturali, religiose, linguistiche, sociali - sollecita il mondo della formazione a riorientare le proprie aspettative pedagogiche e le proprie pratiche educative. Ed è proprio a quanti sono impegnati nella realizzazione di tali progetti che si rivolge questo volume. Dopo aver affrontato le questioni legate alle vicende della diversità su cui si incardina il discorso interculturale, l'autrice esamina la dimensione culturale del contesto scolastico e della pratica educativa, il lavoro di costruzione giovanile sulla partecipazione e le relazioni a scuola, e le teorie della discontinuità culturale tra scuola e famiglia. (Gruppo Abele)

Laffon, Martine

Bambini dal mondo: la multiculturalità raccontata ai bambini. - Genova: L'Ippocampo, 2004

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 91:39 LAFF

Se il Nord e il Sud del pianeta avessero lo stesso stile di vita, che interesse avremmo a confrontarci? Sapere come vivono gli altri bambini, cosa mangiano, come si vestono, che lingua parlano è un'appassionante avventura. Essere bambini in Asia, in Africa o in Europa non è la stessa cosa. Quando si conosce il modo di vivere dell'altro, è più facile capirlo.

Lamberti, Stefania (a cura di)

Apprendimento cooperativo nella scuola dell'infanzia : percorsi e attività di educazione interculturale - Trento : Erickson, 2013 – pp. 276 + DVD (Le guide)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 1.77

Nella nostra società postmoderna, globalizzata e multiculturale, la scuola, per contrastare derive individualistiche ed etnocentriche, non può sottrarsi al compito educativo di accompagnare e formare le nuove generazioni all'incontro e alla convivenza con l'altro, valorizzando le peculiarità di ciascuno e sperimentando la ricchezza della cooperazione, nello spirito di una «comunità educante». Il volume presenta il percorso di ricerca e di azione di alcune scuole dell'infanzia nell'ideazione e realizzazione di un curriculum di attività cooperative finalizzate all'educazione interculturale, mostrandone gli effetti positivi a livello di competenze sociali, relazionali ed emotive, ma anche cognitive e metacognitive. Il curriculum si sviluppa su quattro aree (Identità, Differenze, Incontro, Co-operazione) delle quali vengono descritti gli interventi previsti, corredati da schede, stimoli e suggerimenti didattici. Vengono presentate, inoltre, attività specifiche per il classbuilding e lo sviluppo di abilità sociali, così come proposte di intervento per i genitori. -Nel DVD allegato, il lettore troverà la documentazione fotografica e video delle attività realizzate. (Editore)

Loos, Sigrid

Il giro del mondo in 101 giochi. - Torino : Gruppo Abele, 1999 – pp. 174 (Strumenti)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 796 LOO

Sono Marco e Jasmina a condurci in questo viaggio intorno al mondo attraverso i giochi più belli. La piccola Genietta, stufa di starsene a casa ad aspettare il Genio del cuore, trascina Marco - un ragazzo un po' triste e goffo che non sa giocare - in un vortice di giochi attraverso i cinque continenti. Alla fine del viaggio, Marco decide di salvaguardare il patrimonio culturale dei giochi che rischierebbero altrimenti di scomparire e presenta in questo volume, corredati di tutte le informazioni necessarie, i più bei giochi incontrati e sperimentati.

Un manuale per stimolare e favorire le abilità fisiche e relazionali che una volta si imparavano "per strada" nei cortili con il gruppo dei ragazzini di diverse età in un mutuo apprendimento attraverso il gioco auto-organizzato. Il gioco ha questo valore di apprendimento e, trattandosi qui di una raccolta "mondiale", può anche diventare un veicolo per avvicinarsi e conoscere meglio le altre culture. (Editore)

Lorenzoni, Franco ; Martinelli, Marco

Saltatori di muri : la narrazione orale come educazione alla convivenza : esperienze interculturali di incontro tra stranieri e italiani nella scuola e nel teatro - Cesena : Macro Ed., 1999 – pp. 137 (Casa-laboratorio di Cenci. Materiali educativi)
LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.58

Marinoni, Elio (a cura di)

Identità e diversità : antologia di testi - Mendrisio : Liceo cantonale, 2005 – pp. 74 (Quaderni del progetto d'istituto ; nr. 2)
LU-Biblioteca cantonale. Libreria Patria. Segnatura:LGC LPSQ 4249
ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 323.1 IDEN

Merlini, Fabio ; Boldrini, Elena (a cura di)

Identità e alterità : 13 esercizi di comprensione - Milano: Angeli, 2006 – pp. 176 (La melagrana ; 14)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.72 IDEN

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 4252

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 303.4 Iden

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 IDEN

Il volume presenta una serie di esercizi di comprensione per mettere a fuoco l'intreccio di problemi, di contraddizioni e di interessi che ostacolano, incrinano o addirittura minano la fecondità dell'incontro con l'altro (individuo, stato, cultura).

Non senza domandarsi che cosa rimane ancora dell'identità in un mondo sempre più confrontato con la fluidità dei confini. E quindi cosa rimane dell'alterità, e del suo mistero, in un mondo sempre più minacciato dalla volontà di mettere a frutto ogni suo spazio, ogni sua risorsa, ogni sua esoticità.

Nanni, Antonio ; Abbruciati, Sergio

Il mio zaino interculturale. - Bologna: EMI, 1997 - p. 95

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB lf 37.035 NANNI

Un censimento ed una mappa dei materiali esistenti, una miniera di informazioni e riferimenti con oltre 600 indicazioni articolate in cataloghi, libri di approfondimento, fiabe dei cinque continenti, materiali audiovisivi, giochi, kit multimediali, mostre, riviste, esperienze, centri di ricerca, indirizzi utili. Una bussola per partire.

Nanni, Antonio ; Abbruciati, Sergio

Per capire l'interculturalità : parole-chiave - Bologna : EMI, 1999 – pp. 112 (Quaderni dell'interculturalità ; 12)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.214

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 323.1 NANNI

Il libro propone un viaggio nel lessico specifico dell'interculturalità, per attraversare parole-chiave e tanti altri vocaboli di grande interesse per una più completa e articolata interpretazione. Si tratta di una sorta di "piccolo dizionario" che risulterà prezioso per gli educatori. Vengono illustrati i significati di 100 termini, segnalando il più delle volte pochi ma essenziali riferimenti bibliografici per consentire la ricerca e l'approfondimento.(Editore)

Pasetti, Elena

Un mondo di cartone : riflessioni e contributi attorno ai temi della multiculturalità e intercultura, visto attraverso i diversi aspetti del cinema d'animazione.... - Azzano San Paolo : Edizioni Junior, 2002 – pp. 119 (I laboratori di formazione dell'insegnante)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.134

Può un cartone animato diventare un'occasione di contatto con persone che non parlano la nostra lingua e che non conosciamo? Quanto un cartone può diventare strumento di comunicazione e possibilità di invenzione affettivo-emozionale con bambini e ragazzi di tutt'altra cultura? E ancora: perché lavorare con i cartoni animati?

Quali sono i generi che stanno crescendo i nostri alunni e quelli che hanno cresciuto noi adulti di oggi; e come vengono utilizzate le immagini delle serie in animazione, quali valori propongono e quali pregiudizi scatenano? Si può far produrre animazione a scuola? Quando ciò avviene spesso il contenuto verte sull'accettazione dell'altro, del gruppo, alla ricerca di una definizione della propria identità che si confronta con quella altrui? Il presente volume parla di questi temi e di molti altri aspetti che coinvolgono il bambino spettatore-consumatore di cartoni sia di qualità, come quando si incanta davanti a Kirikou, sia dei prodotti seriali televisivi come quando è rapito dagli amatissimi Pokémon o Dragon Ball. (Editore)

Perregaux, C.

Odyssea: accoglienza e approcci interculturali. - Bellinzona: Centro didattico cantonale, 1996 - pp. 140

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB If 37.035 PERR

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 2211

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LGT 370.19 PERR 1

"In un contesto sociale come quello scolastico, i problemi inerenti la coesistenza di comunità culturali sono senz'altro numerosi. Il libro si propone di affrontarli, allargando la riflessione agli insegnanti che accolgono i ragazzi migranti, ma anche agli allievi e alle loro famiglie. Odyssea propone ai docenti una nuova via che permetta loro di gestire l'eterogeneità della classe, valorizzando l'esperienza e il patrimonio culturale di ogni allievo."

Per un'educazione interculturale. - Como: Ibis, 1991 - pp. 359

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB If 37.035 PER

Petracchi, Giovacchino

Multiculturalità e didattica : con il contributo della psicologia transculturale. - Brescia : La Scuola, 1994 – pp. 170 (Pedagogia e scuola)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.186

Poletti, Fulvio

L'interculturalismo in azione e in questione: riflessioni pedagogiche e itinerari didattici. – Bellinzona: centro didattico cantonale, 1997 - pp. 211

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura:BCB 7.1.1 POLE

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 3403

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 21.204

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.035 POLE

"Negli ultimi anni abbiamo assistito a una consistente crescita della pubblicistica teorica afferente alla prospettiva interculturale. Per contro, gli insegnanti lamentano tuttora una carenza sul piano della trasposizione educativa e didattica di simile approccio. Tale reazione è del tutto legittima per degli operatori che non possono accontentarsi di bei discorsi e di nobili principi, ma ne richiedono giustamente la concretizzazione nelle realtà impelenti con le quali sono costantemente confrontati. È per questo motivo che si è pensato di fare cosa utile nel presentare alcune piste di lavoro sperimentale direttamente con gli allievi di scuola elementare, senza per altro rinunciare all'esplicitazione speculativa o concettuale, sulla scorta del convincimento che soltanto nella competenza fra teoria e pratica è possibile costruire un'autentica e solida professionalità docente."

Poletti, Fulvio (a cura di)

Educazione interculturale (L').- Scandicci: La Nuova Italia, 1994 - pp. 211

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lf 37.035 EDUC

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 3581

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.035 POLE

Il volume nasce dall'intento e dall'esigenza di condurre una riflessione quanto più approfondita in merito al tema della differenza culturale, con lo sguardo rivolto in particolare al mondo dell'educazione e della scuola.

Portera, Agostino

Manuale di pedagogia interculturale : risposte educative nella società globale. - Roma : Laterza, 2013 – pp. 180 (Manuali Laterza ; 339)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 37

Sempre maggiore interdipendenza, rivoluzione tecnologica e informatica, crisi sui piani economico, ambientale, politico, sociale e culturale, indebolimento dell'autorità, polifonia dei messaggi valoriali e frammentarietà della vita: tutti insieme questi fattori determinano una grave difficoltà educativa, e di riflesso anche pedagogica.

Non solo. L'avvento di società multiculturali impone di promuovere cambiamenti, nella consapevolezza che non potranno più essere usati modelli e metodi rigidi, autoritari, manipolatori e condizionanti. Agostino Portera studia tutti gli ambiti e le possibilità di una vera pedagogia interculturale come risposta alle tante crisi, fornendo indicazioni operative concrete nei luoghi educativi: la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro, i media e la società civile. (Editore)

Santerini, Milena (a cura di)

La qualità della scuola interculturale : nuovi modelli per l'integrazione. - Trento : Erickson, 2010 – pp. 288 (Guide per l'integrazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 26.202

Quali sono le caratteristiche di una "buona" integrazione dei bambini di cittadinanza non italiana nelle classi? Il loro arrivo minaccia la qualità della scuola? Come sta cambiando l'educazione interculturale nel nostro Paese? A queste e altre domande è necessario rispondere per comprendere come accogliere gli alunni stranieri nelle scuole italiane, garantire eque opportunità e diritti, migliorare la qualità dell'istruzione per tutti. Accanto a una sintesi degli apporti teorici sull'intercultura, il volume destinato a insegnanti, dirigenti, studenti e operatori sociali – presenta una ricerca sulle esperienze delle scuole a livello internazionale e sulle scuole di Milano ad alta percentuale di immigrati. Dagli istituti "modello" che hanno saputo coniugare alti tassi di rendimento al rispetto per le culture, emerge un'intercultura "di seconda generazione" che non si accontenta di esaltare la differenza, ma unisce azioni concrete per il successo scolastico.

Accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, revisione dei curricoli sono tutti elementi che convergono a delineare un nuovo approccio interculturale, nella consapevolezza che solo accettando ogni alunno con la sua individualità e rispettando le diversità si potrà accrescere la qualità della scuola di tutti. (Editore)

Scuole d'infanzia Sogliano al Rubicone, Borghi e Roncofreddo (a cura di)

La scuola creativa : burattini, giocattoli e libri per educare alla multiculturalità - Sarsina (FO) : Ma-cro, 1996 – pp. 95 (L'albero e la casa)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 791.5 SCUO

Surian, Alessio

L'educazione interculturale in Europa - Bologna : Editrice interculturale, 1998 – pp. 127 (Quaderni dell'interculturalità ; 10)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.216

Questo volume esplora due aree nell'ambito dell'educazione interculturale in Europa:

- a) le iniziative delle istituzioni europee (Consiglio d'Europa e Unione Europea in particolare);
- b) i progetti e i modelli educativi significativi proposti da associazioni, centri di ricerca e insegnanti.

L'attenzione è rivolta generalmente alla scuola dell'obbligo e vengono forniti dati riguardo al contesto socioculturale, agli atteggiamenti dei giovani e al ruolo dei media. Chiudono il volume due capitoli interessanti: gli "indirizzi utili" e una "bibliografia" accurata. (Editore)

Tarallo, Maria Teresa

Con il mondo a scuola. - Firenze : Multimage, 2001 – 2 vol. (Vol. 1: Esperienze in classe. - Vol. 2: Riferimenti culturali e pedagogici)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 23.177(1) + Co 23.177(2)

Volete portare a scuola i valori della pace e della solidarietà? Questo libro contiene un percorso di educazione alla pace, alla legalità, alla mondialità e all'interculturalità realizzato nella scuola elementare. "Con il mondo a scuola" è composto da due sezioni. La prima riporta varie esperienze didattiche con i bambini. La seconda contiene i riferimenti pedagogici e culturali che hanno ispirato e informato tali esperienze. In questo libro troverete i pensieri e l'entusiasmo di tanti bambini che hanno provato a sognare un futuro migliore... (Editore)

Tassinari, Gastone (a cura di)

Lineamenti di didattica interculturale. - Roma : Carocci, 2002 – pp. 202 (Università ; 354. Scienze dell'educazione)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 22.74

Una dimensione interculturale dell'educazione deve essere considerata non solo una necessità collegata alla presenza di alunni immigrati nelle scuole, ma un'esigenza che dovrebbe riguardare ormai la formazione in senso più generale, la formazione di tutti i giovani in una società che tende progressivamente ad allargare i suoi confini, a mettere in contatto tra loro popolazioni e culture diverse e nella quale è necessario superare vecchi pregiudizi e ostilità. A tale riguardo, anche le discipline tradizionali della nostra scuola possono offrire rilevanti opportunità di sviluppo e di approfondimento. I diversi contributi del volume hanno come obiettivo comune quello di promuovere un ampliamento degli orizzonti culturali, con particolare riferimento ad alcune materie d'insegnamento: educazione linguistica e letteraria, storia, matematica, educazione artistica. Ciascun insegnamento è oggetto di analisi e di indicazioni operative in funzione di una didattica – prevalentemente rivolta agli alunni della scuola media e del primo biennio superiore – che riconosca il valore formativo di un'apertura alla diversità delle culture. Oltre che alla tematica dell'educazione interculturale, il libro prende in esame le ricerche e le discussioni riguardanti una ridefinizione dei 'saperi' sotto il profilo formativo, proponendo spunti interessanti per una didattica che tenda a superare la tradizionale separazione tra le discipline. (Editore)

Telmon, Vittorio; Borghi, Loris

Valori formativi e culture diverse. - L' interazione educativa in prospettiva transnazionale. -

Roma: Armando, 1995 - pp. 327

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS EM XVI /6

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 13.59

... argomento dei valori e della loro comunicazione come nodo essenziale di una educazione multiculturale che tenda a realizzarsi come "educazione interculturale". Esso ha permesso di raccogliere indicazioni di carattere organizzativo accanto alle esperienze già vissute negli ambiti educativi e scolastici, oltre a una serie di fondamentali contributi sulle questioni di ordine storico-culturale e pedagogico nel senso più largo del termine... (Dalla quarta di copertina)

Vers une école interculturelle. - Genève: Université de Genève/Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation, 1991 - pp. 292

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 43671

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.035 VERS

Internet

(con ulteriori indicazioni bibliografiche e documentazione)

- **Biblioteca interculturale della Svizzera italiana – via Magoria 10 - Bellinzona** - Telefono: 091 210 60 40 + Via Trevano 29 - 6900 Lugano (<http://www.ondemedia.com>)
- **Biblioteca Culture del mondo - Bolzano** <http://www.bibmondo.it/libri/05.html>
- **Risorse Internet per l'educazione interculturale: progetti ed esperienze di educazione interculturale**
http://www.irre.toscana.it/9810/inter/irs_ei04.htm
- **Didattica interculturale**
<http://www.icvoltamantovana.gov.it/sites/default/files/page/2015/SITOGRAFIA%20Didattica%20interculturale.pdf>
- **Siti internet di informazione sul mondo dell'immigrazione**
http://www.baobabroma.org/links_informazione.php
- **Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità Regione Lombardia**
<http://www.orimregionelombardia.it/index.php>
- **Centri interculturali e varie in Italia**
<http://www.cestim.it/16intercultura.htm>

Educazione interculturale e apprendimento cooperativo: teoria e pratica della educazione tra pari / Giorgio Chiari – Trento: Facoltà di sociologia – pp. 104 (Quaderno 57)

<http://web.unitn.it/files/download/8701/quad57.pdf>

In questi ultimi anni anche in Italia si parla spesso, e si incomincia a praticarla nelle classi, di educazione tra pari e di tutoring. *Peer-tutoring* e *peer-education* identificano un modello educativo collaborativo volto ad attivare un pro-cesso spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri, di pari status e di nuova acquisizione. Il modello mette in moto un processo di comunicazione caratterizzato da un'esperienza profonda e dalla ricerca di una forte autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. I benefici sono maggiori in presenza di una relazione positiva e di un bilanciamento di potere fra i partecipanti [per questo motivo la partecipazione deve essere spontanea per entrambe le parti]. Da quasi trent'anni, la ricerca internazionale [quella statunitense ha fatto la parte del leone, ma anche l'Europa ha fornito grandi contributi, basti pensare all'attivismo pedagogico francese] è piuttosto chiara a questo riguardo: *peer-tutoring* e *peer-education* sono modelli educativi tra i più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura, assolutamente consigliabili nelle nostre scuole di oggi. Sono stati dimostrati in modo inequivocabile gli effetti positivi del tutoring – sia fra pari della stessa età che fra discenti di età diverse – su tutte le principali misure di *autostima*, *fiducia*, *autovalutazione* e *autoefficacia*... (Dall'introduzione)

Educazione interculturale: cosa significa essere cittadini del mondo a scuola / a cura del gruppo di lavoro Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria “Tanti Mondi, una comunità”

http://www.google.ch/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKewirxcqDiubLAhWKICwKHx3eA-4QFggcMAA&url=http%3A%2F%2Fwww.icornagoburago.it%2Fdocenti%2Fdocumenti_distretto%2Fstranieri%2FEDUCAZIONE%2520INTERCULTURALE-tanti%2520mondi%2520dic.06.doc&usq=AFQjCNFoTXC2d530GJk8SuvJBGtnWAXSwA&bvm=bv.117868183,d.bGQ

Linee guida per l'educazione interculturale : un manuale per educatori per conoscere e implementare l'educazione interculturale. Ad uso di educatori e responsabili politici. / Elaborate dalla Rete della Settimana dell'Educazione Interculturale, con il coordinamento del Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa. – Lisbona: Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa , 2012 – pp. 86
http://nscgloboaleducation.org/images/Resource_center/GE_Guidelines_Italian.pdf

Questo documento vuole essere una guida alla comprensione e alla pratica dell'educazione interculturale (EI) e, allo stesso tempo, uno strumento di formazione pedagogica teso a definire approcci in materia di EI, qualora questi non esistano ancora, o a consolidare quelli esistenti. Il suo contenuto è stato elaborato tenendo presente non solo le pratiche e i riferimenti, ma anche le realtà culturali, geografiche, sociali ed economiche emerse dall'osservazione del territorio. La guida si basa sul principio secondo il quale i processi educativi relativi ai settori formali e non formali dell'istruzione dovrebbero veicolare una migliore comprensione di un mondo sempre più globalizzato. Inoltre, la guida solleva importanti interrogativi sulla responsabilità professionale di educatori e insegnanti e sul ruolo di scuole, organizzazioni e istituzioni, per quanto concerne la presa di coscienza e la diffusione di conoscenze relative ad argomenti di importanza mondiale, attraverso programmi di insegnamento predefiniti e di progetti e attività non formali... (Dall'introduzione)

Per "Fare" educazione interculturale: le mappe di riferimento – i percorsi didattici. / Centro come – Milano: Centro COME - Cooperativa Farsi Prossimo – pp. 88
http://www.icscastelfocognano.gov.it/joomla/attachments/article/79/per_fare_educazione_interculturale.pdf